

COMUNE DI SONDRIO

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/02/2006

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 24 febbraio 2006 – ore 18:00
in 2° convocazione lunedì 27 febbraio 2006 – ore 18:00

1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;

2) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:

- Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Agibilità della struttura sita nell’area denominata “del Castelletto”;*
- Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: *“A quando l’apertura del parcheggio pubblico nella nuova sede degli artigiani in via Vecchio Macello e quando il Comune intende programmare una manifestazione che utilizzi le sale centrali convenzionate?”;*
- Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Rimozione neve e ghiaccio aree di proprietà comunale.”;*
- Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Sistemazione incrocio stradale detto dei Ronchi e potenziamento servizio autobus.”;*
- Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Emissioni in atmosfera.”;*
- Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: *“Posteggi a pagamento nella parte centrale della città.”;*
- Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: *“Ex-albergo Negrini, una farsa che continua ...”;*
- Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: *“Nodo di interscambio di piazzale Bertacchi.”;*
- Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: *“Nuova sede Caserma Vigili del Fuoco.”;*
- Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: *“Giardini di piazzale Merizzi.”;*
- Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: *“Posteggio pubblico in frazione Arquino.”;*
- Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: *“Aree ad alto rischio esondativo attendiamo da mesi dall’Assessore competente una relazione su eventuali abusi o concessioni non troppo regolari.”;*
- Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: *“Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è un “oggetto misterioso”, dorme nei cassetti della giunta e non se ne parla nelle Commissioni.”;*

3) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 23 dicembre 2005;

4) Presentazione della relazione del Difensore Civico comunale per l’attività svolta nell’anno 2005;

5) Approvazione convenzione di Rete - Accordo tra istituzioni scolastiche statali, istituti e scuole di formazione musicale, Enti Locali - Periodo 1 febbraio 2006/giugno 2007;

6) Variante al P.R.G. vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), finalizzata a collegare il p.le delle scuole di Triangia con la strada comunale per la loc. Ligari - Approvazione;

7) Variante al P.R.G. vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), finalizzata alla localizzazione di due isole rotatorie sulla via Vanoni - Approvazione;

8) Convenzioni per interventi di edilizia agevolata-convenzionata nell’ambito della Città. Individuazione della data certa a cui riferire la decorrenza del termine per la prima rivendita degli alloggi.

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2006

PRESIDENTE

Do inizio all'appello e, quindi, io cedo la parola per l'appello al nostro segretario generale.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE....

Non c'è.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

Rossi è assente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Bianchi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE....

Arriva.

PRESIDENTE

Arriva.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

CONSIGLIERE CAPUTO

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Molteni?

CONSIGLIERE MOLTENI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa? Assente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero? Assente.

SEGRETARIO

Russo?

CONSIGLIERE RUSSO

Presente.

VICE SEGRETARIO

La risposta l'hai sentita?

SEGRETARIO

Sì, l'ho sentita.

VICE SEGRETARIO

E' presente.

SEGRETARIO

Sì, sì.

PRESIDENTE

C'è il numero legale?

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Il segretario mi comunica che, constatato il numero legale dell'assemblea, possiamo iniziare i lavori di questo consiglio comunale.

Avrete trovato, signori consiglieri, sul tavolo la nuova composizione delle commissioni consiliari permanenti.

Ci sono state alcune variazioni in quanto il consigliere Claudio Moroni ha preso il posto di Roberto Paganoni.

Quindi, abbiamo risistemato le commissioni permanenti.

Questa qui era una comunicazione che vi dovevo fare.

Ricordo ancora, perché ogni tanto mi giunge una telefonata di richieste o di critiche, allora, questa sera avremo la relazione del difensore civico.

Qualcuno mi ha criticato in quanto ho portato il difensore civico nella commissione capigruppo per illustrare il lavoro svolto.

Voglio sottolineare che l'unica commissione competente a cui spettava il compito di esaminare e

di sentire il difensore civico, a mio modo di vedere e di interpretare, era proprio la commissione capigruppo.

Questo lo dovevo per una sottolineatura.

Secondo aspetto: ricordo che nelle interrogazioni che sono state presentate, interpellanze ed interrogazioni, i tempi di commento di replica devono contenersi in tre minuti.

Questo qui per correttezza, anche questo.

Adesso passo la parola per delle comunicazioni al sindaco di Sondrio Bianca Bianchini.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Ho delle comunicazioni piuttosto importanti da dare al consiglio comunale.

La prima riguarda l'impegno preso nella giornata di ieri nel corso della riunione del tavolo territoriale presieduta dall'assessore regionale Maurizio Bernardo, lo stesso assessore, accogliendo una precisa richiesta che avevo..... che avevo posto nei giorni precedenti e che era stata anche portata dall'assessore D'Aschieri nell'ambito della cabina di regia regionale sull'aria, dicevo che l'assessore Bernardo si è impegnato ad assegnare ad Arpa Lombardia uno specifico incarico per uno studio sugli inquinanti atmosferici riguardante il nostro territorio, il Comune di Sondrio e, più in generale, il territorio provinciale.

Questo perché?

Dopo la..... dopo i dati emersi dall'esperienza dell'introduzione delle targhe alterne per sei giorni consecutivi, dal cinque all'undici di gennaio....

PRESIDENTE

Scusate se richiamo l'attenzione, ma il sindaco sta dando delle comunicazioni. Grazie.

SINDACO

Dicevo che dopo i dati emersi dalla sperimentazione.... dall'introduzione delle targhe alterne che sostanzialmente non hanno.... che non hanno dato alcun beneficio alla qualità dell'aria e in particolare non hanno ridotto in misura significativa la concentrazione del PM10 nell'atmosfera, io avevo sollecitato l'attenzione sia della Provincia, sia della Regione, proprio sul fatto che innanzitutto fosse necessario valutare e affrontare questo problema in un ambito sovracomunale, ma soprattutto sulla necessità di un approfondimento preciso, specifico, su questa realtà territoriale che evidentemente è diversa, lo sappiamo bene, è diversa dalla situazione generale lombarda per.... - scusate, io veramente non ce la faccio a continuare se ho questo brusio di sottofondo - perché ha una condizione morfologica precisa e, quindi, necessita di un'attenzione specifica, di uno studio specifico che ci consenta poi di individuare le cause reali che incidono nel nostro territorio sull'inquinamento atmosferico e ci consentano di porre in atto i correttivi più opportuni.

Quindi, questo impegno dell'assessore Bernardo è, ritengo, un elemento molto importante ed io ne sono soddisfatta, l'ho ringraziato già ieri nel corso della riunione del tavolo territoriale e desidero che il ringraziamento giunga anche dall'aula di questo consiglio.

Ciò non toglie che l'amministrazione continuerà con il suo impegno, sugli interventi strutturali e su ogni altra iniziativa necessaria per contrastare questo fenomeno, per prevenirlo in futuro e per sensibilizzare la popolazione a partire dalle scuole sui temi dell'educazione ambientale.

La seconda comunicazione riguarda invece, la seconda e la terza riguardano invece la sanità.

Il consiglio comunale, i consiglieri certamente ricorderanno che la conferenza dei sindaci aveva approvato nel 2004 un documento che dava alcune indicazioni alla Regione soprattutto di tipo metodologiche sulla riorganizzazione, su temi riguardanti la riorganizzazione della sanità provinciale.

In particolare, la conferenza dei sindaci indicava come elemento importante un maggiore coinvolgimento dei sindaci nella programmazione, nelle scelte di programmazione della sanità a livello regionale.

Avevamo mandato questo documento, oltre che alla Regione, all'Anci Lombardia, la quale ha preso in grande considerazione questa nostra proposta di maggior coinvolgimento dei comuni e ha licenziato la settimana scorsa una propria proposta di modifica della legge regionale 31 che è

quella che riguarda l'organizzazione della sanità in Lombardia, una propria proposta che è perlopiù incentrata proprio sulla valorizzazione del ruolo dei sindaci.

Questa proposta l'abbiamo costruita a partire da quel documento che è stato..... che è stato lo stimolo in questa direzione.

Quindi, verrà consegnata nei prossimi giorni alla competente commissione consiliare della Regione Lombardia questa proposta dell'Anci che, però, a quanto mi assicura il responsabile della sanità dell'Anci regionale, è già stata ampiamente condivisa nei suoi termini generali.

Del resto lo stesso presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, nel corso di un incontro di qualche tempo fa proprio su questi temi, aveva assicurato a sua volta la disponibilità della giunta a farsi carico nell'ambito delle modifiche di queste norme regionali della valorizzazione del ruolo dei sindaci.

Questo..... questo è un elemento di soddisfazione, ne abbiamo parlato ieri sera in consiglio di rappresentanza, continueremo a seguire con molta attenzione l'evolversi di questa vicenda normativa, però questa è già una tappa molto significativa.

E sempre in tema di sanità, nell'ambito del tavolo territoriale, al quale facevo pocanzi riferimento, è arrivata un'ulteriore.... un'ulteriore conferma di quanto si sta.... di come ci si sta muovendo proprio per tenere alta l'attenzione della Regione sui temi della sanità provinciale.

Il Presidente della Regione Lombardia, accogliendo anche in questo caso una richiesta che io avevo posto nel corso del precedente incontro della segreteria del tavolo territoriale, ha comunicato la propria intenzione di convocare una sessione tematica del tavolo territoriale proprio sulla sanità.

Abbiamo ipotizzato ieri che potrebbe essere un periodo utile il prossimo mese di maggio.

Ovviamente, questa sessione tematica andrà convocata, andrà preparata con molta attenzione.

La conferenza dei sindaci è già stata sensibilizzata su questo tema e, comunque, mi pare che, visti i temi che interessano in questo momento, in questo periodo la sanità provinciale, mi pare.... mi pare una buona tappa e un segno di attenzione che va apprezzato e che va tenuto in grande considerazione.

Approfitto per comunicare che una sessione tematica del tavolo territoriale riguardante invece la sicurezza, i temi della sicurezza, proposta dall'assessore regionale Buscemi, è in programma per la fine del prossimo mese di marzo.

Altra comunicazione: è stato sottoscritto lo scorso 21.... lo scorso martedì, lo scorso 21 febbraio, il protocollo d'intesa sulla sicurezza con il prefetto di Sondrio.

E' stato un protocollo d'intesa concordato tra Prefettura e Comune che riguarda alcuni importanti temi di collaborazione sui temi della sicurezza.

I contenuti sono stati già in parte divulgati dalla stampa e comunque sono stati oggetto di una delibera che la giunta comunale ha approvato mi pare a dicembre.

Riguardano gli impegni.... gli impegni che riguardano il Comune con alcune premesse che, ovviamente, potete.... ve li risparmio, insomma, che riguardano, comunque, in generale il comune interesse sui temi della tutela della sicurezza, della prevenzione e contenimento del disagio, gli impegni del Comune riguardano gli interventi urbanistici per il recupero di aree degradate ed abbandonate, l'impegno a contrastare fenomeni di disagio sociale e a prevenirli, anche con.... anche nei riguardi delle problematiche dell'immigrazione e l'impegno ad un coinvolgimento, un coordinamento tra la polizia municipale e le forze dell'ordine, Polizia e Carabinieri, sui temi della.... della video sorveglianza.

Il Comune si è impegnato a farsi carico, ovviamente, con.. nei limiti delle proprie possibilità, dell'installazione, della manutenzione di terminali di video sorveglianza presso le sedi delle forze dell'ordine e, quindi, presso le sedi dei Carabinieri, della Stazione Carabinieri e della Questura.

La Regione Lombardia ha stanziato specifici fondi proprio per sostenere iniziative di questo tipo.

Quindi, confidiamo di poter.... di poter avere un co-finanziamento dalla Regione anche per poter completare in questo modo la nostra.... le nostre postazioni e il nostro programma di video sorveglianza.

Ultima comunicazione: sono iniziati oggi i lavori preliminari all'intervento di messa in sicurezza

del tratto di strada comunale Ponchiera - Arquino in località Valmolinera Canavel.

Come avrete saputo, ho firmato un'ordinanza, in seguito alle piogge dei giorni scorsi, che vieta il transito su quel tratto di strada perché vi sono stati altri movimenti sul versante che hanno provocato la caduta non sulla strada, ma hanno provocato il distacco di massi di ingenti dimensioni che sono stati arrestati da opere di protezione esistenti sul posto, ma che, comunque, hanno consigliato la chiusura del tratto di strada.

Ora è stato..... i sopralluoghi dei tecnici, che sono stati immediati, hanno evidenziato la necessità di un'opera di protezione proprio su quel tratto del versante che verrà messa in opera.... verrà messa in opera nei prossimi giorni.

Oggi sono iniziati i lavori di disboscamento, di pulizia, insomma, dell'area necessari per poter poi partire lunedì con la predisposizione delle strutture necessarie alla posa di questa rete che dovrebbe proteggere quella porzione di versante.

Nel frattempo, lunedì verrà riaperta la strada dalle sette e trenta... dalle sette e trenta alle venti e trenta, indicativamente, sette e trenta - venti e trenta, direi.

Per cui firmerò prima.... entro domani la relativa ordinanza e, quindi, per tutta la durata dei lavori la strada, che dovrebbero concludersi in una quindicina di giorni, la strada verrà chiusa.... verrà tenuta chiusa solo durante la notte.

Questo è quanto.

Grazie, presidente.

PRESIDENTE

Devo giustificare le assenze dei consiglieri Vanoi Alessandro impegnato nelle olimpiadi, Oscar Rossi e Marco Bianchi che arriverà in ritardo.

Ricordo ancora che la seduta....

SINDACO

Scusa, mi puoi rettificare: sette e trenta - diciassette e trenta, non....

PRESIDENTE

Ecco, per quanto riguarda la strada, l'apertura è dalle sette e trenta alle diciassette e trenta.

Ricordo che la seduta è di prima convocazione.

Qualora alle 24 gli argomenti non fossero esauriti, la seduta proseguirà lunedì 27 febbraio con inizio alle ore diciotto.

Tempi di discussione, tempi da regolamento per ciascun argomento e per ciascun consigliere, ossia cinque minuti più eventuali ulteriori cinque tranne per le varianti al P.R.G. per le quali i capigruppo non avranno limite di tempo.

Ed ora passiamo alle interpellanze ed interrogazioni.

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del gruppo dei Popolari Retici, avente per tema: "Agibilità della struttura sita nell'area denominata del Castelletto".

La parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Ho letto con la dovuta attenzione sia l'interpellanza, sia la copiosa documentazione allegata.

Non è la prima volta per la verità che in questo consiglio viene affrontato in sede di risposta ed interpellanza ed interrogazione il tema della destinazione dell'area in questione.

In particolare, desidero rammentare il contenuto della risposta che io diedi ad un'interpellanza del consigliere Stefanelli, non ricordo esattamente.... non ho preso nota di quale consiglio, ma comunque pochi mesi fa, la quale, pur avendo un contenuto diverso e presupponendo anche diciamo valutazioni diverse, però aveva lo stesso oggetto sostanzialmente.

Rilevavo che il Comune, questa amministrazione, come tutte le precedenti, ritiene che quell'area sia estremamente importante, anche se al momento non è prospettabile nell'immediato un utilizzo, una destinazione concreta all'uso collettivo, ad un uso collettivo specifico disciplinato, ma soprattutto l'importanza di quest'area emerge dal punto di vista delle prospettive e tutti noi dobbiamo avere presente anche quando amministriamo, insomma, le prospettive anche di lungo periodo, non solo quelle immediate, per ragioni ambientali, per ragioni di sicurezza idraulica, per tante ragioni, per ragioni anche di bellezza del luogo, insomma.

Intendimento dell'amministrazione dicevo, quindi, è di non tenere alcun comportamento che possa pregiudicare queste ragioni dal punto di vista di una futura utilizzazione pubblica dell'area che è tutta da definire, ma che noi abbiamo il dovere, come pubblici amministratori, di non pregiudicare in alcun modo.

Chiedo scusa, oltre a questo, devo significare come il Comune nel 2004, nel 2004, fu invitato dall'amministrazione provinciale ad una conferenza di servizio nella quale si esaminava una domanda del signor Ranelli di regolarizzazione di un attingimento di acqua attraverso un pozzo e, quindi, trattandosi di piccola derivazione di acqua pubblica sotterranea, questa domanda era di competenza dell'amministrazione provinciale, la quale decideva sulla base di una conferenza di servizio, la quale il Comune era invitato in qualità di comproprietario dell'area in questione.

In quella sede, leggo dal verbale, l'amministrazione espresse questo parere contrario all'accoglimento della domanda su questo presupposto: il Comune è interessato alla rivalutazione di tutta l'area golenale, ma in attesa del pronunciamento del Tribunale superiore delle acque, e solo allora potrà essere presa una decisione sulla destinazione di tale area, senza escludere a priori un'eventuale partecipazione del signor Ranelli o di altri privati attraverso forme di pubblicità e concorrenza, necessarie per l'affidamento in concessione di aree pubbliche.

Io ho ritenuto di informare pienamente il consiglio, di rammentare al consiglio per quanto riguarda la precedente interrogazione e di informare il consiglio circa la posizione che l'amministrazione ha preso nella conferenza dei servizi in questione.

Alla quale ne ha fatto seguito un'altra recentemente nella quale il Comune ha confermato questa medesima posizione.

La documentazione allegata all'interrogazione non può indurre il Comune a modificare questa... questa... questa posizione, in quanto dal punto... dai punti di vista che sono rilevanti in relazione alla condotta del Comune rispetto a quest'area della quale egli è comproprietario, esso è comproprietario, è vero, dal punto di vista rilevante le considerazioni, insomma, gli elementi che sono evincibili da questi documenti non hanno evidentemente alcuna rilevanza.

Non ha rilevanza la sentenza della commissione tributaria, la quale attiene unicamente ad un vizio di procedura nella procedura seguita dall'agenzia del demanio nell'introdurre certe variazioni catastali e fra l'altro proprio in questa sentenza si trova indirettamente una conferma della fondatezza della posizione del Comune ove si accenna alla causa in corso avanti al Tribunale superiore delle acque pubbliche e si afferma la necessità di attendere l'esito di quella causa prima di qualunque decisione.

La sentenza penale è sentenza di assoluzione relativa a contestazioni di tipo urbanistico per fatti risalenti al 2001, per fatti quindi risalenti a prima che questa amministrazione entrasse in carica e dei quali dunque non abbiamo conoscenza se non per via dei verbali, dei documenti che abbiamo potuto consultare, ma che le condotte accertate in capo al signor Ranelli costituissero o meno violazione delle norme che erano contestate, non ha alcuna rilevanza in relazione alla destinazione dell'area e ai diritti che ha il Comune in quanto comproprietario dell'area, evidentemente.

Io debbo anche ricordare che nel 1988 il consiglio comunale assentì ai danti causa del signor Ranelli una concessione per l'utilizzo di quest'area al fine del successivo ottenimento del condono edilizio, assentì una concessione, o meglio, espresse parere favorevole quale comproprietario per la concessione del terreno di proprietà comunale, di cui in narrativa, la signora Broggi Maria nel limite massimo di anni dieci.

Questo... per quanto riguarda il Comune, dunque, questo terreno, questo fondo, questi manufatti sono stati goduti in concessione dai danti causa del signor Ranelli per la durata di dieci anni, in forza di delibera del consiglio comunale che non è poi più stata rinnovata e neppure devo dire ne è stato richiesto il rinnovo.

Dunque, tutto il resto è questione attinente all'opportunità che quell'area sia destinata all'utilizzo ricreativo, considerazioni queste che sono rispettabilissime, forse anche condivisibili, però è evidente che trattandosi di aree che sono in proprietà di una pubblica amministrazione, e delle quali a tutt'oggi non si conosce il comproprietario, l'altro comproprietario, perché la sentenza del Tribunale superiore delle acque, depositata in allegato all'interpellanza, dichiara solo che queste

aree non sono di proprietà del demanio, ma la causa prosegue per l'accertamento di chi ne sia il comproprietario insieme al Comune, quindi, comunque, per quanto ci riguarda, sono in comproprietà del Comune e i beni comunali vengono venduti, dati in concessione, dati in locazione evidentemente attraverso procedure di evidenza pubblica.

Quindi, non è da escludere che questa destinazione possa essere mantenuta, possa essere valorizzata, ma nell'ambito delle... nell'ambito delle norme che regolano l'attività della pubblica amministrazione e necessariamente vorrei dire quando si conoscerà chi è l'interlocutore, chi è secondo il comproprietario insieme... insieme al Comune.

Le stime del valore dell'area sono stime che possono essere fondate, più o meno fondate ma che evidentemente riguardano... riguardano altri aspetti della questione che non sono oggetto direttamente dell'interpellanza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Ringrazio l'assessore che ha chiarito un po' le idee.

Vorrei partire, perché mi ero già preparato un documento, ma vorrei partire sull'impatto ambientale, sull'impatto ambientale, guarda caso, abbiamo l'impresa Cossi, che da cinque anni che ho fatto....ho presentato un'interpellanza allora con la giunta Molteni, esposto alla prefettura ed ancora si trova lì, sull'impatto ambientale in una montagna artificiale, pericolosa, più pericolosa della piscina del signor Ranelli.

Il deposito di metano non c'è più.

Ma, guarda caso, ci troviamo ancora delle varianti sul PAO, vedi l'articolo 29 e quell'articolo anche 39, poi darò la documentazione, che non si poteva costruire e neanche recuperi edilizi.

Attenzione, invece in quell'area lì, io non so la commissione edilizia se aveva gli occhi bendati o come ha fatto a concedere un capannone di 500 metri quadri e come fatto a concedere anche un'abitazione.

Questo è grave.

E come ha fatto ancora la commissione edilizia in via Vanoni a fare non so proprio direttamente da mansarda ad un piano superiore e più alla casa ancora quattro o cinque metri.

Non è il discorso del signor Ranelli questo, perché il signor Ranelli potrebbe avere torto o potrebbe avere ragione, però lì è la concessione... per la concessione direttamente non è il Comune di Sondrio, ma è direttamente il consorzio del signor Marini, Ranelli, eccetera, è una vecchia storia delle vecchie giunte comunali, parliamo proprio direttamente degli anni sessanta, perché il signor Ranelli in quell'area lì non è da oggi che esiste, ma esisteva già prima anche dell'alluvione dell'87.

Il signor Ranelli è un uomo con cui io mi congratulo perché ha fatto tanto per il sociale, per i giovani, per gli anziani, per le mamme, visto che a Sondrio città non c'era nessuna piscina da ospitare gratuitamente, non a pagamento come la piscina del Tennis Club che si paga sette euro, il signor Ranelli la fa gratuitamente questa situazione.

Non vedo io perché bisogna arrivare ad un qualche cosa, rispettando tutte le leggi di questo mondo, il signor Ranelli se può direttamente lavorare, può lavorare benissimo, ma deve rispettare le leggi, e su questo sono d'accordo per primo io, sperando che l'igiene sanitaria, sperando che anche il Comune....

Attenzione, ve ne dico un'altra ancora: perché se il signor Ranelli domani mattina presenta, lasciando le mille firme che ha presentato, presenterebbe una domanda per un circolo privato, culturale, culturale, e verrebbe respinta, verrebbe respinta la domanda, allora a Sondrio diciassette circoli culturali devono chiudere, o chiudono tutti o apre anche il signor Ranelli, perché se apre un circolo culturale, ha tutti i diritti di questo mondo, se no diciassette circoli in Sondrio, che sono pub, che sono ristoranti, che sono tavola calda, che sono tavole fredde, di cultura non fanno niente, aprono alle diciassette di sera e chiudono la mattina alle sei, il signor Ranelli non penso

che fa questi orari.

Ecco quello che vorrei io dire.

Non vorrei applicare un qualche cosa non per il signor Ranelli, ma anche per la città, anche per la città.

Io vedo che anche per la piscina del tennis non ho visto i depuratori delle acque, e ci vado personalmente io.

Non parliamo della piscina di Sondrio, discorso fognatura, eccetera, eccetera.

Ma vivaddio, questa estate se il signor Ranelli può lavorare tranquillamente, metà città di Sondrio, mille persone, sono sicuro, 1.500 persone sono sicuro che vanno in quella spiaggetta igienica sanitaria pulita, gli anziani, i giovani e tutti, non vedo perché c'è un accanimento contro il signor Ranelli.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli del gruppo di Sondrio Democratica avente per tema: "A quando l'apertura del parcheggio pubblico nella nuova sede degli artigiani in via Vecchio Macello? E quando il Comune intende programmare una manifestazione che utilizzi le sale centrali convenzionate?"

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Allora, in merito all'utilizzo degli spazi pubblici presenti all'interno della sede, della nuova sede dell'Unione Artigiani, sono in corso degli incontri per definire, d'accordo con l'associazione stessa, modalità e tempi di utilizzo delle sale a piana terra e delle aree di parcheggio interrato.

Questo in conformità alla convenzione del piano di recupero sottoscritta nel giugno del 2002.

Questi incontri sono in corso, confido che in tempi relativamente brevi si possa arrivare alla definizione di questo accordo e quindi poter utilizzare gli spazi che sono.... che sono aperti, che sono pubblici.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Pietro Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie. Aspetto, aspetto una risposta un pochino più positiva. Rimandate sempre, spero che un giorno arrivi.....

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Anche, potremmo anche fare una visita ulteriore per vedere i parcheggi e queste sale che sono molte belle.

ASSESSORE PERREGRINI

La visita l'abbiamo già fatta qualche mese fa.

Se volete, se ne può rifare un'altra.

Comunque, gli spazi.....

CONSIGLIERE RUINA

...

ASSESSORE PERREGRINI

Si, va bene. Non ci sono problemi, d'accordo.

PRESIDENTE

Interpellanza del..... ma vedo....

SINDACO

Semmai rientra.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del gruppo dei Popolari Retici dal tema:

"Rimozione neve e ghiaccio nelle aree di proprietà comunale".

La parola al sindaco.

SINDACO

Come ho già più volte detto, la rimozione.... la rimozione delle neve è stata effettuata da A.S.M. ovviamente su incarico, in base al contratto in essere con il Comune di Sondrio, con un grande impegno di mezzi, di uomini ed io ritengo sia stato fatto un buon lavoro e soprattutto sia stato tutto il possibile compatibilmente con le risorse delle quali si poteva disporre.

E' altrettanto chiaro che una nevicata come quella.... come quella a cui abbiamo assistito quest'anno, certamente ha un carattere di eccezionalità perché era veramente da decenni che non si assisteva ad un fenomeno del genere.

Probabilmente, la gente non era più abituata a fare i conti con la neve che, per quanto si spali, per quanto si intervenga, per quanto si faccia tutto quanto è possibile fare, non può scomparire.

Qualche tratto ghiacciato è rimasto, certamente è vero quello che è scritto nell'interpellanza, qualche area con il ghiaccio c'era in alcuni tratti della città dove soprattutto nei tratti più ombreggiati dove la neve si è pressata e non è più stato possibile rimuoverla, però si è provveduto in quei casi a spargere sabbia abbastanza regolarmente.

Comunque, è altresì importante, io non mi stancherò mai di dirlo, l'ho ripetuto diverse volte anche durante le giornate più critiche, quando c'è in giro neve, quando c'è in giro ghiaccio, bisogna mettere le scarpe adatte, perché se si mettono delle scarpe con delle suole che non scivolano, non si scivola, altrimenti il rischio di cadute è sempre.... è sempre presente.

In questo momento, grazie alla pioggia provvidenziale, grazie al fatto che le temperature si sono alzate, la situazione si va normalizzando un po' ovunque.

Insomma, speriamo di aver chiuso con la neve per quest'anno, perché il dispendio di risorse è stato veramente notevole.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Signor sindaco, mi riterrei responsabile, però vede che cosa c'è?

Che il quartiere non è solo Piazza Garibaldi o la chiesa di Triangia o Piazza Campello, eccetera, eccetera.

Il nostro quartiere c'ha quasi circa 6 mila abitanti, abbiamo le mamme con le carrozzine, abbiamo gli anziani, abbiamo i ciechi, abbiamo anche gli invalidi.

Non si può chiamare ogni cinque secondi la A.S.M. o qualcuno per fare pulire.

Esempio, come anche in via Reghenzani, che lì ce ne abbiamo tre in carrozzina, ci abita anche un cieco.

Non posso fare io, io lo faccio volentieri perché è mio dovere anche come consigliere comunale aiutare, però anche chi fa lo spazzaneve non deve pensare di mettere la neve e chiudere proprio le vie degli accessi delle macchine, degli accessi delle macchine, quello che è capitato in via Maffei e in tutti i luoghi, eccetera.

Perciò, mi ritengo soddisfatto per la lungaggine della neve che c'è stata, eccetera, però per la prossima volta più attenzione.

Invece, mi faceva osservare il collega Forni che la sabbia per legge deve essere lavata prima di mischiarla con il sale, perché la sabbia, lasciata come si trova, porta direttamente degli inquinamenti, porta.... perché la sabbia la riprendono, la riciclano dal Mallero, la riciclano dal.... la sabbia deve essere lavata e, invece, non è stata mai lavata.

Lì l'inquinamento, proprio direttamente la soffocazione della polvere, eccetera, è direttamente.... non è per il sale, ma proprio per la sabbia.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante dei Popolari Retici su: "Sistemazione incrocio stradale detto dei Ronchi e potenziamento del servizio autobus".

La parola all'assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Non è che ci siamo dimenticati della sistemazione dell'incrocio dei Ronchi, purtroppo questo progetto, questo intervento ha avuto una storia travagliata a partire dal consiglio comunale del 30 novembre del 2004 dov'era stato presentato un ordine del giorno, poi noi avevamo fatto un incontro pubblico a Mossini con la cittadinanza per spiegare il progetto, per sentire le loro esigenze, ma comunque adesso la situazione è questa.

Il progetto è già stato visto in provincia, è in fase di progettazione esecutiva, abbiamo la copertura finanziaria dove il Comune mette 176mila euro, la provincia 75mila euro e grazie all'onorevole Scherini, attraverso la legge Mancina, 100mila euro che mancavano.

Quindi, la copertura finanziaria c'è, il progetto è in dirittura d'arrivo, l'intervento si fa quest'anno.

Per il servizio, invece, di trasporto pubblico di autobus, io penso che nel piano del trasporto pubblico che stiamo analizzando e che a breve porteremo in commissione, troveremo le risposte necessarie a questa esigenza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, assessore.

Vede, a me sono state consegnate 300 firme e quando si parla di 300 firme, certamente Mossini non è che vota per Violante, perché Violante non ha bisogno dei voti a Mossini perché ce li ho già io, però rispetto.... rispetto io personalmente.

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, se vuoi ti faccio guerra allora.

Calma, io rispetto chi è che ha firmato. E' vero?

E' dal 2004 che questi signori attendono una risposta, eccetera, eccetera.

Il discorso della corriera è importante.

Visto che lei c'ha 100mila euro ancora in deposito dalla Regione Lombardia....

CONSIGLIERE...

200mila euro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

200 mila euro, bene ancora, questo è grave, questo è grave che non vengono spesi.

Perché non si comprano questi pulmini di sedici posti, quattordici posti, come ce li ha Gianolini?

Cerchiamo di aiutare la frazione anche con il giro proprio direttamente.

Perché Triangia, attenzione, Mossini è su una strada provinciale.

Sa che per legge nella strada provinciale la corriera della S.T.P.S. non si può fermare perché è già.... è nel Comune di Sondrio, è nel Comune di Sondrio la fermata delle corriere, non è la S.T.P.S. come fa Montagna per Colda.

Anche lì è un abusivismo, perché quando si ferma a Montagna, deve andare direttamente al deposito, non c'ha nessuna fermata, questo qui è un abusivismo che fa la S.T.P.S..

Invece noi vogliamo essere più regolari perché mi sono informato bene prima che parlo.

Allora, noi dobbiamo cercare provvisoriamente, come si fa a Triasso o come si fa anche a Sondrio, la chiamata, cerchiamo di pubblicizzare finché non si spendono questi 200 mila euro per questi pulmini, facciamo un numero verde o un qualche cosa per i cittadini di Mossini, qualunque sia delle frazioni che ha bisogno, fanno la chiamata, pagano certamente, mica è gratuito, attenzione, pagano, però cerchiamo di collaborare su questo.

Io sarei più sicuro che i cittadini faranno la chiamata come mi dicono, vengono direttamente a Sondrio tranquillamente, andata e ritorno, eccetera.

Io la penserei così, finché lei non decida di spendere questi benedetti 200 mila euro, perché questo sarebbe importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere....

CONSIGLIERE MOLTENI

Spegnere....

PRESIDENTE

Scusate, interpellanza del consigliere Francesco Violante dei Popolari Retici su emissioni in atmosfera.

La parola all'assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Niente, in merito ai fuochi accesi nelle vigne, sono stati fatti dei controlli, assai controlli, sono stati sanzionati anche questi agricoltori.

Però, diciamo che è un'iniziativa che veramente, insomma, penalizza della gente che già sta facendo fatica, insomma, a tenere i nostri vigneti in ordine, eccetera, eccetera.

E' stata incontrata la COLDIRETTI e queste sanzioni sono state date.

Però, niente, anche lì bisogna affrontare con loro delle tematiche che tendono a sensibilizzare gli agricoltori ed andare in qualche modo incontro a delle loro esigenze.

Quindi, con loro si sta studiando come risolvere questo problema.

Non è sicuramente andando a sanzionare questa gente, che tutto sommato ci tiene in piedi le nostre montagne, abbiamo un patrimonio incredibile grazie a questi contadini, che risolviamo il problema, insomma.

Io preferisco qualche polvere sottile in più, ma non penalizziamo questa gente.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, eh, interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Devo rispondere.

PRESIDENTE

Ha ragione, scusi.

CONSIGLIERE MOLTENI

Di solito è uso rispondere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Devo rispondere.

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Io farei una domanda all'assessore: mi sa dire dove hanno messo la nuova centralina provvisoria dell'Arpa?

Vede che lei....

CONSIGLIERE MOLTENI

Non è mica l'assessore all'ambiente, lui, eh.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh, pazienza.

CONSIGLIERE MOLTENI

Violante...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io posso informarlo, io posso informarlo come nel mio quartiere, nel mio quartiere, quartiere sud - ovest, dove c'è direttamente la Croce Rossa, la Croce Rossa, c'è un'area, da oggi funziona una centralina dell'Arpa, da oggi.

Vede, assessore, forse ne sono più io, dell'ambiente ne so più io, del mio quartiere.

CONSIGLIERE MOLTENI

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' quello il problema.

Questa interpellanza sa perché è stata fatta?

PRESIDENTE

Consigliere Violante, volevo solamente dire che l'assessore Giaggia ha risposto in ordine alle emissioni, eccetera, eccetera.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io gli sto rispondendo sull'Arpa, io.

PRESIDENTE

No, anche perché diciamo che sono intervenuti i vigili per dei controlli, eccetera, eccetera.

Quindi, era materia di sua competenza, ecco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, ma se l'assessore non sa dove hanno messo la centralina dell'Arpa, mi risponde alla mia interpellanza, non è tanto regolare, presidente, la situazione.

Però, non mi.... guardi, mi dichiaro soddisfatto perché lei ha detto la verità, che non sapeva dove hanno messo la centralina, grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica, tema: "Posteggi a pagamento nella parte centrale della città".

La parola all'assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Ho finito, è l'ultima.

Niente, qui c'è.... dunque, la normativa in merito alla regolamentazione delle zone a pagamento è del '92 e, quindi, era già in vigore.

Poi c'è una delibera, la numera 138 del.... dunque, ottobre del.... non mi ricordo, 2001, mi sembra, adesso non la trovo, comunque dove veniva indicata un'area centrale dove si potevano fare le zone già blu e, quindi, molto più estese rispetto a quella che ci siamo trovati.

Quindi, gli interventi che sono stati fatti in queste zone centrali erano già previsti sostanzialmente in questa planimetria.

Quindi, si potevano già attuare da prima.

Quindi, comunque, sono.... mi fa piacere che tu sia convinto che sia un intervento importante e che serva a regolamentare anche i flussi di traffico in città.

Per quanto riguarda, invece, le agevolazioni per i residenti, certamente che nel piano parcheggi.... già nel piano del traffico erano contenute queste indicazioni, nel piano parcheggi troveremo le indicazioni in merito.

Quindi, tutte le politiche che tu hai individuato le portiamo avanti sicuramente.

Il piano parcheggi è pronto, lo stiamo.... lo sto valutando un attimino, ma a breve lo portiamo in commissione, proprio io penso nel giro di un quindici giorni, venti giorni, insomma, una cosa del genere, sempre se è possibile lavorare con tranquillità.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io chiedo, quando ci sono delle esposizioni e delle repliche, un attimo di silenzio perché non sempre è facile capire altrimenti quello che i consiglieri o gli assessori dicono.

Grazie.

La parola al consigliere Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, io ringrazio l'assessore che mi ha risposto, è andato anche oltre alle risposte, ha risposto anche a delle cose che non chiedevo.

Sostanzialmente, devo solo notare una cosa: la risposta mi fa piacere, però io ricevo sempre

risposte al futuro "faremo, programmeremo, vedremo, a breve partirà", lo dirò anche nelle altre interpellanze che seguono, quindi se sarà sei volte, non è un caso.

Ma era il caso di andare a disegnare le zone blu senza avere ancora chiaro che cosa si vuole fare di quelle che sono le tariffe o di quello che è il piano posteggi?

Io avrei aspettato, tanto Sondrio ha aspettato tanti anni, poteva aspettare anche qualche mese in più, perché se è solo una questione di mesi, probabilmente si poteva disegnare la zone blu quando era pronto il piano parcheggi, quando era pronta la viabilità, solamente questo.

E' una questione di coerenza.

Siccome quando sono disegnate queste zone blu, ripeto, io personalmente condivido perché più rotazione c'è in centro, più è meglio, ma quando sono disegnate, questo ha creato qualche malumore fra i residenti, ma soprattutto anche fra i clienti, ho trovato abbastanza clientelare andare a dire: "Beh, ma noi adesso per i residenti faremo tessere magnetiche, faremo degli elementi".

E' alquanto bizzarro.....

CONSIGLIERE...

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Qualche esponente, ho detto solo qualcuno, solo qualcuno, che magari è anche presente qui, che ha detto: "No, no, le agevolazioni saranno applicate anche ai clienti dell'attività commerciale".

Siccome mi resta abbastanza strano capire come, volevo sapere se questo era..... cioè capire come si identifica un cliente dell'attività commerciale da un cliente del notaio piuttosto che da uno che va a trovare suo zio, no?

Per cui sentirmi rispondere sempre "a breve faremo", vorrà dire che fra un mese avremo fatto la commissione e l'avremo discussa.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE MOLTENI

Lo segnali al difensore civico.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica, tema: "Ex albergo Negrini, un farsa che continua".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Devo dire che in merito a questa vicenda i termini sono rispettati in quanto il permesso di costruire è stato rilasciato l'11 - 10 - 2004 non inizio lavori lo stesso giorno.

Quindi, il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato al 10 - 10 - 2007, quindi fine dell'anno prossimo.

Devo dire che in data 2 - 2 - 2006, quindi inizio di questo mese, c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici dell'ufficio tecnico comunale per concordare con la ditta privata le tinte per le varie facciate esterne.

Quindi, questo vuole dire che le cose stanno andando avanti e la stessa società da me interpellata assicura il pieno rispetto dei tempi di concessione edilizia.

Però, se vogliamo fugare qualsiasi dubbio, propongo magari un giro con la commissione territorio sul posto in modo tale da vedere come avanzano i lavori.

Visto che la commissione territorio già fa qualche visita in città, potrebbe essere un'occasione anche questa.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ringrazio l'assessore per la risposta.

Eravamo già tutti consci che i termini erano rispettati, io non avevo presente il 10 - 10 - 2007, ma che comunque ci vogliono ancora un paio di anni.

Di solito, però, quando c'è di mezzo una convenzione, la cui durata è di più anni, ci si preoccupa, quando questo tempo trascorre, di vedere se i lavori comunque vanno avanti.

Sarebbe sciocco arrivare un mese prima e dire.... loro continuano a dire che ce la faranno, ma poi non ce la fanno.

Sono d'accordo sul sopralluogo.

Direi di vigilare.

Delle promesse verbali di solito non mi fiderei visto anche che chi fa queste promesse verbali non ha sempre dimostrato una grossa coerenza rispetto a queste promesse verbali.

Comunque, io ringrazio l'assessore per la risposta.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica su nodo di interscambio di Piazzale Bertacchi.

La Parola all'assessore Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, Presidente.

L'approvazione del progetto, che era l'esecutivo e non il definitivo, è avvenuto il 9 novembre del 2005 e ha comportato ovviamente che le somme necessarie siano state appostate in forma definitiva.

Tant'è che il relativo mutuo è stato acceso nel mese di dicembre del 2005.

Sono stati.... quindi, tutti i finanziamenti di enti terzi sono stati.... sono stati confermati.

La pubblicazione del bando è prevista per il prossimo quindici di marzo, in modo tale da prevedere l'aggiudicazione entro il 15 di maggio.

Vi è stato un leggero allungamento dei tempi dovuta alla cessione bonaria dei terreni interessati, quando nell'operazione era prevista la permuta di un terreno con la Telecom e abbiamo dovuto risolvere la pratica per una permuta con il condominio.

Questo è andato a posto.

Per quanto concerne l'inizio dei lavori, si presume poter ipotizzare il prossimo mese di giugno.

E' da rilevare come i primi lavori però dovranno essere eseguiti dalle ferrovie perché dovranno spostare il banco di manovra della stazione, quello che comanda tutti gli scambi.

Sono in corso contatti costanti per cercare di accelerare i tempi di inizio di questa opera.

Purtroppo, finché non hanno spostato il banco, non siamo in grado di iniziare perché si deve iniziare con il sottopassaggio, con lo spingitubo sotto i binari.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, ringrazio l'assessore Boletta.

Io sono contento, come cittadino di Sondrio, che, pur sul filo di lana, quest'opera si sia concretizzata nell'anno 2005.

Se così non fosse avvenuto, probabilmente ci sarebbe stato qualche problema sul mantenimento del patto di stabilità nel 2006.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica su nuova sede caserma vigili del fuoco.

La parola all'assessore Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, Presidente.

Dunque, la sala operativa è funzionante sin dal mese di luglio del 2005, è ultimata, funziona e sta andando avanti, mentre invece il deposito carburanti è in corso di ultimazione essendo all'interno del lotto di completamento attualmente in esecuzione.

E' sorta una difficoltà dovuta agli impianti in quanto il collaudatore giustamente ha richiesto che gli impianti fossero ultimati dalle stesse ditte che li avevano iniziati, questo per motivi legati alle certificazioni di legge.

Questo ha comportato il dover riaprire le discussioni e andare a prendere le ditte che non erano state incaricate direttamente dal Comune, ma bensì dalla prima ditta appaltatrice di cui alla rescissione contrattuale.

Adesso, comunque, gli impianti li stanno realizzando.

L'impresa che è risultata appaltatrice, che è un'impresa locale, sta lavorando e presume di ultimare i lavori entro il mese di aprile.

Molto probabilmente le asfaltature potrebbero essere rimandate qualora le condizioni climatiche non garantiscono.... non garantiscano una corretta posa del manto dell'asfalto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

La caserma dei vigili del fuoco è ormai una telenovela che dura fin dal primo lotto di cui ero a quel tempo responsabile io.

Il fatto che le ditte che partecipano a questi appalti poi non siano in grado, non è certamente colpa dell'amministrazione quelle che si trovano.

La colpa può essere quella di non così pressare queste ditte affinché terminino i lavori, ma soprattutto sarebbe opportuno evitare di continuare a dare date, prima entro giugno del 2005, poi entro dicembre, adesso entro aprile, speriamo che questa volta comunque sia la volta buona.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica su giardini di Piazzale Merizzi.

La parola all'assessore Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Dunque, il termine per l'ultimazione dei lavori dei giardini di Piazzale Merizzi avrebbe dovuto essere lo scorso cinque di dicembre.

Tuttavia dalla direzione lavori è stata accordata, tramite una perizia di variante attraverso la quale sono state recuperate le somme derivanti dal ribasso d'asta che hanno permesso di aggiungere alcuni dettagli migliorativi al progetto, è stata richiesta dall'impresa e concessa appunto dalla DL una proroga di trenta giorni per il termine dei lavori.

La direzione lavori ha successivamente imposto una sospensione dei lavori medesimi date le avverse condizioni climatiche, ha nevicato alla metà di novembre.

Quindi, il termine ultimo per la consegna dei lavori è, quindi, fissato per il primo marzo, data dalla quale verrà sicuramente fatta scattare la messa in mora e le conseguenti eventuali penali.

I ritardi sono stati dovuti a problemi organizzativi interni alla ditta appaltatrice che si sono evidenziati soprattutto durante i mesi di ottobre e novembre, quelli purtroppo che avrebbero dovuto portare alla possibilità dell'ultimazione dei lavori.

Comunque, non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale i lavori paiono appena iniziati.

Le pavimentazioni sono state realizzate circa per l'ottanta per cento delle superfici e manca solamente la porzione verso la via Parolo in cui stanno in questi giorni.... hanno ripreso... cioè stanno lavorando alacremente e li vedremo avanzare in maniera sufficientemente rapida.

Essendo gli interventi sul verde ancora da realizzare, numerose aree ancora in lavorazione presentano terreno nudo, smosso, con aspetto di non finito.

E' forse anche quello che dà l'impressione che i lavori non siano neppure praticamente iniziati.

Si stima che le operazioni di impianto del verde possano essere concluse in tempi relativamente brevi, nel giro di quindici o venti giorni dovrebbe essere a posto.

La ditta incaricata per l'impianto del verde ritiene che, per una corretta messa a dimora delle essenze arboree, conviene attendere ancora un po', verso il quindici di marzo, confidando in una maggiore stabilità del clima che permetterà il massimo successo delle operazioni di impianto e di crescita del manto erboso, per evitare ancora possibili grosse gelate che rischierebbero di rovinare tutto quanto impiantato.

Le pressioni comunque sono forti e costanti, direi quasi quotidiane, da parte di tutti i soggetti coinvolti, me compreso, nell'andare a cercare di fargli finire questi benedetti....

Comunque, si ritiene che, fatte salve eventuali appunto ulteriori condizioni meteo particolarmente avverse, i giardini potranno essere ultimati in tutte le loro parti entro il prossimo mese di marzo, sempre che non torni a nevicare o non geli un'altra volta in maniera così violenta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, io quando dico "paiono appena essere partiti", non vado ad indicare....

Probabilmente il discorso di terra smossa non fa un bel vedere quel giardino.

Non fa neanche un bel vedere che l'amministrazione, con il fatto di nuove somme appostate, riesca comunque a dilazionare dei lavori che andavano comunque terminati prima della fine dell'inverno.

Ma mi pare anche oggi così abbastanza poco probabile, vedendo i lavori lì, che questi possano finire l'1 - 3, fra sette giorni.

Sfido chiunque a dire che tra sette giorni quei lavori possano essere finiti.

Che poi si mi dica che a fine marzo, ovvero sia fra un mese, li abbiamo tutto a posto, mi pare abbastanza impossibile, cioè mettere a dimora piante, seminare, fare.

Quando si dice avere cura che i lavori possano essere seguiti in tempo utile, significa fare queste pressioni non quando il cantiere ormai è in fase avanzata ed è avanzato l'inverno, ma fare pressioni perché si riesca a finire, perché quando si parla di giardini si parla di una stagione.

Io mi auguro che a fine del mese prossimo avremo tutti i giardini finiti, ma, ripeto, guardando, io penso che anche una persona incompetente possa dire che è estremamente difficile soprattutto vedendo nei mesi di ottobre e novembre una persona che lavorava, una persona e mezza, due persone, e quindi il fatto di concedere poi sospensioni, ripeto, non è il massimo per un'amministrazione che dovrebbe invece essere più dura con queste ditte quando non rispettano i termini contrattuali.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica sul tema: "posteggio pubblico in frazione Arquino".

La parola all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Allora, dunque, il progetto di massima è stato da tempo predisposto dall'ufficio tecnico comunale.

Gli uffici stanno predisponendo il progetto definitivo esecutivo in tempo utile per l'approvazione che avverrà in data immediatamente successiva all'approvazione del bilancio di previsione del 2006 che prevederà il finanziamento dell'opera, essendo impossibile, com'è noto, procedere all'approvazione di un progetto esecutivo senza la relativa copertura finanziaria.

Quindi, appena sarà fatto il bilancio, gli uffici sono pronti per.... saranno pronti per l'approvazione del progetto e, quindi, per la partenza delle procedure.

L'adesione dei cinque privati all'iniziativa, iniziativa di acquisto dei box sottostanti alla soletta che verrà realizzata, fra i quali pure il signor Giotto Domenico, è agli atti per mezzo di una notifica, di una segnalazione notificata dal consigliere, del consigliere Martelli che ha notificato, che ha raccolto, si è fatto, diciamo così, da capogruppo e ha raccolto le adesioni a questa iniziativa.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma io ho fatto diverse domande, le ripeterò perché mi sembra abbastanza strano, la risposta è lacunosa, è chiaramente non condivisibile, non accettabile.

Questa è la terza interpellanza che io faccio sull'argomento.

C'è una persona che da tre anni, oltre tre anni, che sta aspettando rispetto di una giusta convenzione che prevedeva la cessione del terreno per realizzare le vasche imof relative alla fognatura e questo coincideva con il fatto che l'amministrazione voleva realizzare a suo tempo un posteggio pubblico, le cose coincidevano, c'era la possibilità di accomodare l'esigenza del pubblico e del privato, ripeto, una persona che aspetta da tre anni avrebbe avuto quanto meno il diritto di ricevere una lettera.

Io qui chiedo se l'amministrazione ha mai avvisato il signor Giotta che aspetta da oltre anni e se in caso positivo avere una copia della lettera, nessuno gli ha mai scritto e gli ha mai detto "che cosa ne pensi".

Certo, che uno lo vuole lui, era suo, indubbiamente, lui certo che ci sta. Aveva il diritto di avere il suo garage.

Scopro anche che adesso sono problemi di bilancio.

Ma come? I soldi erano già stanziati per il posteggio pubblico.

Se faccio delle autorimesse private, non ho bisogno di niente in bilancio. Devo acquisire il finanziamento del privato.

Ma resto allibito quando mi si dice che un consigliere ha portato le cinque firme di persone che dicono "aderiamo a costruire il posteggio".

Questa non è una convenzione.

Si fa un progetto, si fa una convenzione, questi soggetti la firmano, si dichiarano disponibili a pagare poi i costi.

C'è la firma di una persona che dice genericamente: "Sì, io ci sto a prendere un garage".

Ci basiamo su questo per fare un progetto e per portare avanti un appalto?

Questo a tre anni, dicasi tre, dalla convenzione.

Ogni volta che io incontro il signor Giotta gli dico: "Ma rivolgiti ad un legale a questo punto", perché il Comune ha il dovere di soddisfare la convenzione, ha il dovere di avvisarti quanto meno di quello che sta facendo, ha il dovere di portare avanti in maniera seria.

Se qualcuno vuole il posteggio, non basta che mandi una firma attraverso il consigliere comunale.

Si fa una convenzione con questo signore e lui assume degli obblighi.

Siccome c'era un'interpellanza analoga a questa, del giugno scorso che riportava... che ho allegato, che riportava tutti gli estremi, da giugno a febbraio c'era tutto il tempo quanto meno di fare la minima cosa, la minima lettera, un minimo passo avanti.

Non dire "c'è un progetto che poi a breve verrà approvato nel programma opere pubbliche", non è necessario neanche il discorso del finanziamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli del gruppo di Sondrio Democratica avente per tema: "Aree ad alto rischio esondativo, attendiamo da mesi dall'assessore competente una relazione su eventuali abusi o concessioni non troppo regolari".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, Presidente.

Allora, io, per quanto riguarda eventuali abusi, non ne sono a conoscenza.

Io sono invece a conoscenza di interventi edilizi in quella zona regolarmente concessi.

Per quanto riguarda la fascia in adiacenza alla via Gianoli, era stata rilasciata una concessione alla ditta Comer che è quasi in fase di ultimazione, questa è in fascia c, quindi è all'interno di un piano

attuativo già previsto nel piano regolatore.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi che sono in corso, ve n'è uno particolarmente che è in corso che è quello della ditta Pesci, questo ha avuto una regolare... un regolare permesso di demolizione con ricostruzione dell'esistente, rilasciato in data 18 - 3 - 2005.

Vi sono poi... sono state rilasciate poi un permesso per la ristrutturazione del capannone vicino a quello della ditta Pesci, un permesso per manutenzione straordinaria dell'edificio Bonfadini e un permesso per l'adeguamento alle norme antincendio dei serbatoi della ditta Paganoni.

Faccio presente che tutti questi edifici oggetto di intervento sono all'interno di aree perimetrate nel piano regolatore come edifici sparsi.

Quindi, perfettamente concedibili in quante opere di manutenzione straordinaria.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Pietro Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma io avrei voluto sentire anche da parte dell'assessore un giudizio sulla regolarità di questa concessione, soprattutto quella... la prima che ha nominato, non quella della Comer, ma per la quale non intendevo assolutamente... perché era chiaramente all'interno di un piano attuativo previsto, ma soprattutto per quanto riguarda la costruzione Pesci.

Se non sbaglio, se non sbaglio, questa concessione non poteva essere data perché prima esistevano delle tettoie di legno che sono state per così dire passate come costruzioni esistenti, ma erano delle tettoie.

Sono state demolite e adesso è stato costruito un capannone in cemento armato con rialzo del terreno, con realizzazione di interrati, ne stanno facendo ancora alcuni adesso in difformità alla concessione edilizia, in zona fascia A, in fascia A, non è possibile assolutamente concedere concessioni edilizie in fascia A, nemmeno per quel tipo di ristrutturazione.

Se l'altro edificio Bonfadini ha chiesto una ristrutturazione interna, va beh, quello chiaramente esiste, non è che puoi dire "no, non farlo".

L'importante è che non ampli quell'edificio perché si trova in fascia....

Ecco, la costruzione Pesci addirittura è dentro la fascia A in una di quelle perimetrazioni fatte a semicerchio, in una delle zone più delicate di quell'area.

Ma manca anche qualche altra indicazione da parte dell'assessore circa alcune tettoie che sono state realizzate altrove, sempre in quella zona, sempre in fascia A.

Quindi, la risposta dell'assessore è abbastanza carente ed è anche pericoloso il fatto che abbia accettato come giusto il rilascio di quella concessione.

Io so che il precedente... uno dei precedenti dirigenti del settore aveva continuamente rifiutato di rilasciare una concessione, soprattutto mi riferisco all'area Pesci.

Quindi, attenzione, assessore, perché è abbastanza pericoloso.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli del gruppo di Sondrio Democratica su: "Il piano territoriale di coordinamento provinciale è un oggetto misterioso, dorme nei cassetti della giunta e non se ne parla nelle commissioni".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Allora, su questo tema io vorrei un attimo ripercorrere quello che è stato l'iter.

Allora, il 16 di dicembre del 2005 è stato consegnato il piano a tutti... a tutte le amministrazioni comunali con contestuale... con apertura contestuale della conferenza dei sindaci.

In data 22 febbraio, quindi, proprio mercoledì scorso, vi è stato un incontro in Comunità montana di Sondrio, al quale è stato invitato anche il Comune di Sondrio, incontro che, secondo quanto era scritto nella lettera che c'è stata inviata, avrebbe dovuto essere di presentazione del piano.

Quindi, noi siamo andati lì per prendere visione di quanto... di quello che è... di quello che è realmente il contenuto del piano territoriale e previsionale alle tavole.

Quando siamo arrivati lì, abbiamo... abbiamo capito che l'incontro non era di presentazione, ma era già un incontro interlocutorio di discussione con i vari comuni, tant'è che sia noi che altri sindaci presenti hanno fatto presente questa anomalia che c'era rispetto alla convocazione e a quello che è avvenuto lì.

Però, abbiamo anche appreso che i termini della conferenza dei sindaci sono stati... sono stati spostati con una richiesta da parte della Provincia alla conferenza dei sindaci con una lettera che c'è stato detto essere stata inviata a tutti i comuni, ma che nessuno aveva, lettera dei primi di febbraio, che in pratica con questa lettera la Provincia chiede alla conferenza dei sindaci di riformulare il parere partendo dalla data del 6 di febbraio.

Quindi, i novanta giorni di tempo per l'espressione di questo parere da parte della conferenza dei sindaci vanno a scadere il cinque di maggio.

Per cui io avevo già intenzione di parlare in commissione, di portare in commissione il piano, il piano, il piano territoriale, sarà mia cura farlo in una delle prossime commissioni.

Adesso ulteriormente abbiamo ulteriore tempo per poterlo valutare attentamente.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Pietro Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma come dice il Della Pedrina, si parla sempre al futuro.

In effetti, non so se la Comunità Montana di Sondrio è particolare, perché so per certo che la Comunità montana di Tirano ha consegnato a tutti i comuni i dischetti comprendenti tutte le tavole, le norme, le relazioni, eccetera, tanto è vero che le ho lette già da tempo queste cose qua.

Un pochino diverse rispetto a quelle che erano le norme della passata versione giunta Tarabini, però abbastanza... abbastanza simili, con qualche modifica e con qualche dimenticanza.

Addirittura non hanno nemmeno corretto le norme della relazione, richiamando la legge nuova urbanistica, la 12 del 2005.

Hanno lasciato addirittura la versione precedente chiamando i piani regolatori dei comuni P.R.G. invece di chiamarli P.G.T.; va beh, comunque quello non è importante.

Però, mi sono accorto, guardando la realtà di altri comuni, che ci sono diversi errori e, quindi, sarebbe interessante veramente verificare, ci sono un sacco di dimenticanze sulle destinazioni delle aree, sulle espansioni previste, eccetera, eccetera, sui vincoli.

Quindi, è importante per il comune di Sondrio dare una risposta in merito, però io chiedo all'assessore, all'amministrazione, che non si discuta soltanto del problema inerente la città per quanto è previsto dal piano territoriale, ma fare un discorso generale su tutta la provincia, perché il ruolo della città, proprio come molte volte avete detto, è un ruolo di capoluogo.

Quindi, anche diciamo la scelta per... faccio un esempio stupido, ma la ferrovia che Tirano è prevista che arrivi fino a Bormio, io credo che il capoluogo debba dire la sua opinione oppure per il traforo della Mesorcina per arrivare in Svizzera, io penso che il Comune capoluogo debba dire la sua opinione.

Quindi, sarebbe interessante che il discorso fosse ampio e non si concludesse con una riunione di due ore in una commissione tanto per dire "l'abbiamo fatta, abbiamo risolto il problema, diamo la risposta alla Comunità Montana".

Anche il fatto che la conferenza dei sindaci oppure addirittura la regione convochi le comunità montane per esaminare territorialmente il piano relativo al loro territorio e non su tutta la provincia, quello fa giustamente pensare che del piano territoriale a nessuno interessa molto e soprattutto si guarda a cancellare, come è successo in effetti nel nuovo piano, nuova versione, quei famosi coni di visibilità aperta già accettato anche per noi, per il nostro Comune, in occasione dell'approvazione del progetto per il CPE dove la Provincia aveva risposto immediatamente "sì, d'accordo, cancelliamo, tanto chi se ne frega insomma dei coni visibili, di visibilità verso la montagna".

Grazie.

PRESIDENTE

Signori consiglieri, io vi pregherei di rientrare perché adesso affrontiamo anche altri argomenti importanti.

CONSIGLIERE RUSSO

...

PRESIDENTE

No, no, Matteo, ogni tanto richiamo, però evidentemente si parla di senso della responsabilità e basta.

Punto tre dell'ordine del giorno: approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 23 dicembre del 2005.

Se ci sono delle osservazioni, degli interventi, altrimenti pongo in votazione.

Chi è d'accordo sulle trascrizioni? Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Non c'era Moroni....

PRESIDENTE

Astenuti?

Claudio Moroni non c'era.

Riepilogo l'esito della votazione: 35 voti favorevoli e 1 astenuto (Moroni).

Allora, passiamo alla presentazione della relazione del difensore civico comunale per l'attività svolta nell'anno 2005.

Allora, chiedo al dottor Rossi di prendere posto.

Allora, come ho detto pocanzi, esaminiamo la relazione del difensore civico comunale per l'attività svolta nell'anno 2005.

Io ringrazio il dottor Cesare Rossi perché ha presentato una relazione direi non solamente corposa, ma ha toccato molti aspetti.

Accogliendo.... accogliendo l'invito dei capigruppo, ma anche dei gruppi che mi hanno espresso, io la relazione la do per letta, però lascio lo spazio e do voce al difensore civico perché illustri alcuni aspetti che hanno guidato il suo lavoro.

Quindi, io cedo la parola al dottor Cesare Rossi.

Dopo di che, chi vorrà intervenire, avrà la facoltà di farlo.

La parola al dottor Rossi.

Grazie.

DIFENSORE CIVICO

Buonasera a tutti.

Nel porgere un cordiale saluto, desidero riaffermare per prima cosa che la difesa civica nella pubblica amministrazione costituisce, al pari di altri istituti introdotti con l'autonomia degli enti locali, un importante strumento di avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, quale diretta, immediata ed accessibile forma di tutela a disposizione dei medesimi.

Non posso sottacere però al momento che non esiste un significativo chiarimento in merito alla vaghezza del ruolo del difensore civico e della sua qualificazione giuridica, c'è l'assenza di indicazioni istituzionali più rigorose e di regolamentazioni più specifiche.

Il difensore civico, infatti, può solo fare riferimento alle generiche definizioni contenute nello statuto e trasfuse più dettagliatamente nel regolamento per l'esercizio delle sue specifiche funzioni.

Spero veramente di non tediare, ma ho ritenuto opportuno di focalizzare a questo punto la risposta alla quale spesso.... che spesso mi è stata rivolta e cioè dire "il difensore civico è da considerare pubblico ufficiale oppure incaricato di pubblico servizio?".

Il problema appena esposto è fonte di contrastanti teorie e soluzioni.

Però, il riconoscimento di una delle due predette qualifiche trova plausibilità e credibilità nel contenuto degli articoli 357 e 358 del vigente codice penale.

Tale riconoscimento può produrre in merito i suoi effetti tanto in ordine alla consumazione di determinati reati, quelli propri commessi dal pubblico ufficiale, oppure dall'incaricato di pubblico servizio, quanto in ordine alla stessa natura degli atti posti in essere dal difensore civico.

Non me ne vogliano, però debbo proprio precisare che cosa dice testualmente l'articolo 357, stabilisce che debba considerarsi pubblico ufficiale colui che eserciti una pubblica funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione della manifestazione e dall'attuazione della volontà della pubblica amministrazione.

L'articolo 358, invece, definisce incaricato di pubblico servizio colui che espliciti sì un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici della pubblica funzione, appunto.

Occorre qui richiamare - e poi ho quasi terminato questa prima parte - in via di estrema sintesi anche come il quadro normativo sia stato ampliato per il difensore civico.

L'articolo 36 della legge 5 febbraio del '92 numero 104 ha attribuito addirittura al difensore civico la legittimazione processuale in determinate e tassative ipotesi di reati commessi nei confronti di persone particolarmente deboli ed indifese, consentendogli appunto di costituirsi parte civile in presenza di un portatore di handicap o di un suo parente.

Poi l'articolo 25 della legge 7 agosto numero 241, riscritto dalla legge 11 febbraio dell'anno passato, numero 15, ha previsto un'alternativa al ricorso al Tar, la possibilità di ricorrere al difensore civico in caso di rigetto di richiesta di accesso agli atti, si ricorre al difensore civico anziché al tar.

Tanto premesso, i compiti del difensore civico possono essere distinti ed individuati in due specifiche categorie.

La prima raggruppa le funzioni che consistono nel compimento di attività consultive, propositive, di mediazione, di controllo atipico e sostitutivo con cui il difensore civico si inserisce in qualche modo nel procedimento rivolto all'emanazione del provvedimento finale, concorrendo in tale maniera a formare la volontà della pubblica amministrazione.

La seconda categoria racchiude le funzioni aventi ad oggetto la attività di mero stimolo di assistenza e consulenza ai privati cittadini, di informazione sul proprio operato che non possono essere qualificati sotto alcun profilo, sussidiarie, propedeutiche e preparatorie rispetto alla formazione e rappresentazione all'esterno della volontà della pubblica amministrazione.

Con riferimento alla prima tipologia e in particolare alle norme di legge che attribuiscono competenze specifiche al difensore civico, non è quindi fuori luogo supporre un ruolo di pubblico ufficiale per il predetto.

Con riferimento, invece, alla seconda tipologia, diverse sono le considerazioni alle quali si giunge, raggruppando esse funzioni connotate dalla mancanza di poteri decisori, coercitivi e sanzionatori propri della pubblica funzione.

Il difensore civico, infatti, è deputato a vigilare essenzialmente nel rispetto delle reciproche posizioni giuridiche, della dignità umana e delle uguali condizioni di tutte le persone da considerarsi come soggetti originari di diritti e di sovranità.

Il tenore dei succitati argomenti, tuttora esposti, induce a ritenere, quindi, che la sussistenza della qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio in capo al difensore civico, scaturisca di volta in volta in relazione agli atti in concreto posti in essere dal medesimo e con diretto riferimento alle specifiche funzioni svolte nelle singole situazioni evidenziate nelle due precitate tipologie.

Ho terminato questa prima parte.

Domando perdono se bevo un goccio di acqua e poi continuo.

Nel continuo impegno rivolto a fare conoscere ed affermare maggiormente la figura del difensore civico tra la cittadinanza, anche mediante un apposito spazio riservato nell'ultima pagina del notiziario del Comune di Sondrio, ho potuto operare in un contesto molto favorevole essendo stato messo nelle condizioni di utilizzare con efficacia gli strumenti di persuasione e di influenza

nei confronti degli organi dell'apparato burocratico dell'amministrazione.

Attraverso l'esercizio dei suddetti poteri informali, ho sempre avuto la possibilità di rappresentare le legittime esigenze dei cittadini, stimolando gli interventi più idonei a soddisfarli.

Di questo clima positivo che si è instaurato tra l'intero apparato burocratico ed il sottoscritto, debbo dare pieno merito ai funzionari ed agli impiegati, con particolare accenno al personale della segreteria generale che si sono sempre resi disponibili per agevolare il mio compito.

Mi astengo pertanto dall'esprimere e/o suggerire proposte che possano comportare innovazioni di ordine organizzativo e amministrativo in seno a questa amministrazione per assoluta mancanza di motivazioni a riguardo.

Passo ora all'analisi dell'attività svolta.

Durante l'anno trascorso e rispetto all'anno 2004, sono pervenute complessivamente richieste nel numero di 118, nel 2004 erano 101.

Richieste pervenute con denunce scritte, con denunce telefoniche oppure espressamente rappresentate personalmente dai richiedenti.

Di queste 118 richieste pervenute, segnalazioni per le quali è stato aperto un relativo fascicolo per un esame più approfondito, sono state sedici, nel 2004 sono state quattordici.

Le segnalazioni risolte con diretta convocazione delle parti, con colloqui singoli ed interlocutori, a mezzo telefono o con interessamento di altri organismi competenti, permettetemi di aggiungere anche attraverso il buon senso, sono state 102, l'anno passato sono state 82.

Di queste 102 richieste pervenute, molte sono state indirizzate o trasmesse al Giudice di Pace, alla Prefettura, alla Questura, alle aziende sanitarie, all'Azienda Servizi Municipalizzati, alla Polizia Stradale, agli altri enti, I.N.P.S., I.N.P.D.A.P., all'Agenzia delle Entrate.

Però, in merito a quanto detto adesso, non posso sottacere come già nell'anno passato successe per i famosi cordoli, anche quest'anno qualcuno mi ha telefonato dicendo di fare sentire la mia voce nei confronti delle note dibattute questioni che, mettendo in luce in maniera peculiare i vari problemi tra cittadini ed amministrazione, hanno già trovato spazio per altro sulla stampa e in consiglio comunale.

Mi rivolgo ad esempio ai parcheggi sotterranei di Piazza Garibaldi, con la conseguente abolizione dell'area sulla stessa piazza, di via De Simoni, di Piazzale Lambertenghi, di via Trento e via dicendo.

E' ovvio che io, per tali questioni, non ho provveduto ad aprire relativi fascicoli, ma, serenamente dialogando, ho rappresentato agli interlocutori il limite apporto che avrei potuto dare, attesa anche la volontà dell'amministrazione di non precludere incontri con la popolazione stessa per esaminare e discutere ed eventualmente migliorare i progetti per la realizzazione delle contestate opere, prova ne sia la mostra aperta fino al cinque marzo prossimo presso l'albergo Posta di Sondrio, dove tutti i cittadini possono fare apprezzamenti, non lo so, dare suggerimenti o fare proposte relative.

Proseguendo nella disamina dell'attività da me svolta, ho focalizzato nella relazione i sedici casi maggiormente rappresentativi, non sarò qui di certo a leggerli tutti quanti, ma mi limiterò a far focalizzare l'attenzione sul numero quattro, sul numero sei e sul numero dieci, sull'undici vedremo.

Che cosa è successo?

In data 12 - 4 - 2005 mi perveniva alle ore 11:45 una telefonata il cui autore preferiva non declinare i suoi dati personali, malgrado un invito rivolto con tutta l'educazione e con tutta, mi permettano, la professionalità.

Diceva: "Non voglio fare il mio nome".

Però, lo stesso mi aveva già rappresentato nell'anno precedente un problema e dico quale, quello del sentiero che porta alla Sassella iniziando da via Valeriana, all'inizio c'era una curva oltremodo pericolosa, curva che fu sistemata in breve tempo attraverso dei parapetti in ferro, sistemati veramente bene.

Mi dice: "Siccome è stato sistemato l'anno scorso, mi faccia sistemare anche quest'altra cosa" e mi faceva presente che sempre verso il numero 41 di via Valeriana esisteva un piazzale nel quale

insistevano mucchi di rifiuti di ogni genere, scatoloni, divani rotti, mattoni, eccetera, eccetera, che costituivano una vera indecenza.

Mi esortava subito a fare qualche cosa e ho interessato chi di competenza e il problema veniva immediatamente risolto. Uno.

Il secondo..... debbo continuare oppure...

PRESIDENTE

Lei...

DIFENSORE CIVICO

In sintesi.

PRESIDENTE

Certamente in sintesi perché poi ci sono anche delle domande che vogliono porle.

DIFENSORE CIVICO

Va bene.

C'è stata una richiesta di 101 firmatari che riguardava... riguardavano i giardini comunali di viale Bernini, là desideravano giochi, recinzioni, eccetera, eccetera, per i bambini.

Il problema era stato già sollevato e, quindi, fatti i dovuti avvisi a chi di competenza, il problema veniva risolto con uno stanziamento di 30mila euro per l'acquisto di giochi, recinzioni, eccetera, eccetera.

Quindi, quel problema veniva risolto.

Un altro piccolo problema, sì, questo qui è quello che ha toccato un pochettino più di qualcuno perché il fatto si è risaputo anche nella zona, ed è stato un verbale redatto dalla Polizia locale, la legge è legge, quindi hanno dovuto agire in questa maniera in riferimento ad un signore di nazionalità cinese che, in occasione della fiera annuale di Sondrio, per terra ha esposto una decina di orologi, un po' di incaglieria, due o tre soprammobili.

E' stato verbalizzato per esposizione ed usurpazione di suolo pubblico perché esercitava attività di commercio su area pubblica senza la prescritta autorizzazione, esponendo per la vendita varie tipologie merceologiche ed occupando così lo spazio riservato agli assegnatari di posteggi nell'ambito della manifestazione fieristica.

La violazione comporta una pena pecuniaria il cui minimo che deve pagare praticamente sono 5.164 euro pari a dieci milioni delle vecchie lire.

Dieci milioni non li ha neanche così minutando e vendendo quegli oggetti che c'ha dentro, starà a chi di competenza vedere, signor sindaco, non so, attutire queste penali o meno, secondo legge.

Naturalmente, sono state proposte memorie difensive ed io ho inviato il tutto per le decisioni di conseguenza.

Ecco, era stato fatto.... più di qualche lamentela c'era stata per i tombini di via Toti e Nazario Sauro e, dopo varie vicissitudini, il problema è stato risolto.

C'è stata qualche piccola lamentela subito risolta con il funzionario addetto, faccio il nome, la dottoressa Casali, in riferimento all'Ici.

Giustamente la dottoressa Casali applica la legge così come va applicata e quando c'è da pagare somme, ognuno cerca di non pagarle, di trovare motivi giustificativi.

Il tutto è stato risolto e per il momento non ci sono.... non ci sono casi che restano irrisolti.

Resta irrisolto, però, ancora, mi permetto di lumeggiare, la strada che va dalla fine di Sondrio alla via Stelvio e che porta ad Ambrosini, al bar Millemiglia, più di qualche volta ancora mi viene così fatto presente.

SINDACO

....

DIFENSORE CIVICO

Esattamente.

L'attività di aggiornamento, il giorno 11 e 12.03.2005, su autorizzazione del signor sindaco, ho partecipato a Roma ad un convegno nazionale dei difensori civici italiani, ho rappresentato anche la città di Sondrio, mi è stato riferito che Sondrio è un'isola felice, e in effetti possiamo confermarlo, rispetto alle altre città ed ai problemi evidenziati dagli altri colleghi.

Allora, è stato molto interessante, c'è stata addirittura una tavola rotonda con Lubrano Antonio ed è stato.... ci sono stati professoroni delle università.

Nell'aula magna dell'università è stato infine tenuto un dibattito per la predisposizione della bozza di disegno di legge relativo all'istituzione del difensore civico nazionale, l'Italia è l'unica nazione europea a non avere questa figura e, quindi, si provvederà nel tempo a fare questo difensore civico nazionale, essendoci già quello provinciale e regionale, manca quello nazionale.

Le modalità del funzionamento dell'ufficio: martedì e giovedì dalle dieci alle dodici.

Ecco, i costi per il difensore civico credo siano stati veramente limitati, ho fatto quattro o cinque telefonate, mi è stata data un po' di cancelleria minuta, non credo che queste poste passive incidano sulle poste del bilancio, signor sindaco, credo proprio di no.

Concludo, concludo veramente....

ASSESSORE VENOSTA

Incidono modestamente.

DIFENSORE CIVICO

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Incidono modestamente.

DIFENSORE CIVICO

Incidono modestamente, molto-molto modestamente, avvocato.

Mi corre l'obbligo di riaffermare come sia indispensabile che il difensore civico persegua la strada della mediazione, della conciliazione, dell'informazione e dell'orientamento, esprimendo nel contempo l'esigenza di una capacità operativa che non sia di ostacolo all'esercizio di quelle funzioni che costituiscono espressioni di autonomia locale, ma che ne possa costituire invece un imprescindibile richiamo.

Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Allora, io ringrazio il dottor Cesare Rossi per la sua esposizione.

Apriamo il dibattito.

Ha chiesto la parola per primo il consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Prima di fare i complimenti al difensore civico, desidero ricordare due illustri uomini: il dottor Ceretti e un mio grande e fraterno amico dottor Guadagnino, che sono stati anche loro all'altezza dei suoi compiti.

Su questo li ricordo sempre perché significa, da quando c'è stato per legge nei comuni il difensore civico, che è stata una catena che è andata sempre avanti tranquillamente.

Ringrazio della sua....

DIFENSORE CIVICO

Però, il fatto di andare avanti non significa che l'amministrazione vada male, anzi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, un momento.

DIFENSORE CIVICO

Tenevo a precisare questo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, un momento, la risposta la do io, non me la deve dare lei.

DIFENSORE CIVICO

C'è stato un leggere progresso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non me la deve dare la risposta a me, no, a Violante non risposte.

No, io faccio.... domande non ne accetto neanche.

No, ma quello che desidero sapere, quello che io desidero sapere da lei, lei è stato troppo puntiglioso, troppo puntiglioso, onestamente mi va bene, eccetera, però io desidero sapere da lei:

di tutti questi verbali, di tutta questa situazione, l'amministrazione si è comportata alla richiesta che lei ha fatto?

Penso di sì. Penso di sì, perché queste lamentele è vero che ci debbono essere, ma sono tutte interpellanze, perché deve essere l'amministrazione comunale, il sindaco e i vari assessori che devono prendere a conoscenza delle lamentele.

Su questo, vede, ognuno faccia il suo mestiere di consigliere comunale o gli assessori, eccetera, eccetera.

A nome dei Popolari Retici, le posso dare il mio voto di fiducia della sua relazione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Alcide Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma io credo che non ci sia da dare nessun voto di fiducia, ma si debba, come in altre occasioni ho fatto, prendere la documentazione che c'è stata presentata per fare le valutazioni del caso.

Siccome giustamente il presidente del consiglio ha detto che nella riunione dei capigruppo è stata portata la relazione, è stata presentata la relazione del difensore civico perché quello è il luogo dove più meglio di altri si può presentare questa relazione, io, concordando sul fatto che andasse presentata in una delle commissioni, quindi, di capogruppo, ho utilizzato quello strumento, cioè la commissione, per esprimere le mie considerazioni allora.

Devo dire che pensavo sinceramente che la discussione fatta nella capigruppo fosse servita al difensore civico per modulare e modificare la sua relazione da portare in consiglio comunale, perché la lettura che lui ha fatto quasi completa della relazione a questo punto non modificandola rispetto a quanto aveva presentato nella commissione, la riunione dei capigruppo e che allora - e poi vi dirò in quali punti ho fortemente criticato - io credo che sia oggi l'occasione o ponga oggi la questione, cioè qui in consiglio comunale, di ripetere quello che allora dissi perché in consiglio comunale si prenda atto che non dico che c'è nella relazione del difensore civico una deriva marcata ma c'è certamente o ci sono molti elementi di una deriva dell'interpretazione del modo di svolgere il ruolo di difensore civico da parte dell'attuale difensore civico.

Mi spiego: la questione ancora presentata in consiglio comunale, se il difensore civico è un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, in realtà nella capigruppo abbiamo rimarcato, ma non solo io, ma io credo tutti i capigruppo, io ricordo l'intervento di Soppelsa che aveva partecipato alla creazione, alla definizione di difensore civico della città di Sondrio, anche lui aveva ripetuto qual era il ruolo che noi intendevamo, che non era un ruolo dato dall'amministrazione, cioè da parte della maggioranza, ma era stato costruito, come doveva essere, con il consenso completo ed ampio, cioè di quale difensore civico la città di Sondrio voleva dotarsi, ricordando che siamo stati una delle prime città a farlo, però, insomma, nel rispetto della legge.

Allora, occorre qui in consiglio comunale ricordare, sintetizzando veramente in poche parole, che il difensore civico, che noi allora, insieme ad altri, insieme a tutti, si era pensato, era di quella figura che accompagnasse quei cittadini che trovavano situazioni di incaglio di una loro pratica o di un loro rapporto in ogni caso con l'amministrazione comunale, agevolandolo, accompagnandolo all'interno della struttura pubblica che - ed è per questo che è stato individuato il difensore civico - viene sempre vista come un interlocutore quasi nemico, quasi avversario, e capito spesso, può capitare, mi auguro sempre meno, che il cittadino, magari non avendo tutti gli strumenti per farlo, abbia bisogno di un agevolatore, di un accompagnatore.

Quindi, ripeto, e invito in questo.... attraverso questo mio intervento in consiglio comunale, a riportare se deriva c'è stata o c'è, ma mi pare di riaffermare attraverso altre mie considerazioni, il difensore civico della città di Sondrio ha quel ruolo.

Quindi, la questione, se è un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, non dico che mi disturba, ma è un po' fuori dalle logiche del difensore civico della città di Sondrio, viene un po' snaturato anche il lavoro che gli altri due difensori civici, bontà loro, hanno fatto in precedenza.

Questa è una questione.

Quindi, io dico che la mia risposta è che non esiste il problema, l'avevo già detto in commissione, e lo ripeto qui dentro.

Quindi, riportiamo su quella sensazione, quella volontà, quel modo di interpretare il difensore civico.

Altra questione: ed è legata al fatto che anche questa sera sono stati elencati una serie di interventi o risposte ad esigenze che molto spesso Violante porta sui giornali e su....

Lì io credo che ci sia un'ulteriore deriva del ruolo di difensore civico.

Dissi in commissione che non voglio neanche per un attimo pensare ad una figura del difensore civico che sia il... che rappresenti il canale più veloce, più autorizzato, più referenziato o autoreferenziato rispetto allo sportello del cittadino a cui i cittadini si devono rivolgere perché alla fine gli fanno il giardino, gli mettono.... gli fanno un intervento in una zona o in un'altra.

Io credo che il ruolo di difensore civico sia quello necessario di informare, se questi cittadini sono stati mal informati, che l'amministrazione ha uno strumento importante pari al difensore civico, ma con ruoli diversi, rappresentato dallo sportello del cittadino, perché altrimenti la sensazione è che Violante deve raccogliere le firme, che qualcuno, che non conosce Violante, va allo sportello del cittadino, che qualcun altro magari preferisca, per una serie fortuita di coincidenze, rivolgersi al difensore civico per avere una facilitazione alle proprie richieste.

Io credo che questo non sia il ruolo del difensore civico, ma sia quello dello sportello del cittadino.

Perché anche la questione sollevata sui parcheggi sotterranei su via De Simoni, insomma, che sono stati ancora qui ripresentati questa sera quando avrei voluto non fossero cancellati dalla questione, fanno percepire che qualcuno non ha ricevuto, nel momento in cui pensava di avere.... di utilizzare il difensore civico per alcune questioni, hanno avuto un'informazione che io ritengo corretta e necessaria.

Io mi ricordo, ma non è per fare paragoni, che il dottor Guadagnino ed anche altri, nel momento in cui presentavano le questioni, diceva: "Ah, ho avuto una serie di gente che mi chiamava per questioni, ma ho già subito detto che quelle non sono questioni del difensore civico, gente che telefonava, quelle non sono questioni".

Tant'è che allora le questioni venivano limitate alle questioni che veramente interessavano i rapporti con l'amministrazione in relazione a varie questioni e voglio ricordare quel che.....

Perché altrimenti, l'ho detto ai colleghi della maggioranza, questa sera c'è stata ancora questa presentazione, risulterebbe veramente molto facile se volessi fare della demagogia e se volessi fare un po' l'intervento pretestuoso, dire: "Va beh, sono 118 le richieste del difensore civico, vuole dire che c'è stata un'esplosione esponenziale di lamentele che, quindi, si sommano queste lamentele, più quelle dei giornali, più quelle dello sportello del cittadino, evidentemente questa amministrazione non va così tanto bene".

Ma io allora in una commissione ho detto: "Ma non voglio neanche per un attimo quello strumento", dico quello che ho detto prima, cioè che il difensore civico, nel mio modestissimo parere, per quanto posso contare in questo consiglio comunale, è utile che venga riportato a quel difensore civico che non a larghissima maggioranza, ma all'unanimità si era individuato all'interno certamente degli strumenti normativi e legislativi che venivano indicati, ma certamente con una anche volontà molto esplicita, di fare il difensore civico non della provincia di Sondrio, del Comune di.... ma del Comune di Sondrio, cioè dando di un'anima che la comunità, attraverso i consiglieri che l'hanno costituito, ha inteso dare.

Quindi, sono dispiaciuto che il lavoro in commissione non sia servito e non sia stato propedeutico alla presentazione in consiglio comunale di una modifica di queste cose, tant'è che siccome è stato presentato pedissequamente, sono stato anche costretto a ripetere quello che in quella commissione io ho detto, ma detto e ripetuto qua perché alla fine vorrei che dessi i risultati sperati, cioè di evitare quelle derive che ho in qualche modo ampiamente dimostrato.

Quindi, non devo votare niente.

Io vorrei che, attraverso il mio intervento, si attuassero e soprattutto il difensore civico approvasse quegli strumenti di modifica del suo modo di operare come difensore civico per riportare il suo

ruolo e le sue attività all'interno, se è possibile, lo invito a fare questo, all'interno di quegli auspici che qui ho ribadito.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE...

Va approvato?

PRESIDENTE

Non va approvato, non si vota.

La parola al sindaco.

SINDACO

Infatti, la relazione del difensore civico non va approvata, ma semplicemente viene presentata ed è oggetto di presa d'atto.

Io credo che il difensore civico non avrebbe dovuto modificare la sua relazione proprio perché è la sua relazione, è il resoconto di un anno di attività che il difensore civico ha prestato puntualmente, con spirito di dedizione e di servizio per i cittadini del nostro Comune.

Io credo che sia proprio opportuno il fatto che ci sia questo momento preceduto da un altro momento in commissione per esaminare e discutere i contenuti di questa discussione, di questa relazione, per proporre, così com'è stato fatto, anche modalità diverse, modalità complementari per esercitare questo ruolo che è molto complesso, è molto difficile, perché anch'io ho ritrovato nella relazione, nel consuntivo del difensore civico ho ritrovato molti... molti temi sui quali io stessa ero stata... ero stata coinvolta, sul quale uffici del Comune erano stati coinvolti, sui quali, comunque, c'erano procedimenti in corso.

Però, capisco anche come non sia facile, di fronte al cittadino che si rivolge con fiducia al difensore civico in quanto istituzione che è proprio ancora più vicina a lui di quanto non siano le altre, le altre istituzioni del Comune, perché è proprio lì solo per lui, capisco che sia difficile per il difensore civico dire: "No, attenzione, questo...".

Allora, il nostro difensore civico ha ritenuto di farsi carico e, quindi, di istruire, di fare, comunque, dei passaggi su tutti... su tutti questi temi.

Io credo che il ruolo del consiglio comunale, che il consiglio comunale ha esercitato e per questo io ringrazio quelli che... coloro che sono intervenuti, sia proprio quello di dare... di dare indicazioni, di dare suggerimenti, di inserire nel contesto nostro della nostra comunità, della nostra realtà, la funzione del difensore civico, che, comunque, non è una funzione che può essere... che può essere riempita in astratto di contenuti.

Ma è una funzione che si esplica in una certa... in un certo luogo, con certi relazioni, con certe problematiche, eccetera, eccetera.

Purtroppo, qui io spesso sostengo che noi viviamo in un'epoca, in un momento storico in cui il problema, forse uno dei problemi più rilevanti è quello delle relazioni tra persone, relazioni tra persone e, quindi, relazioni tra persone ed istituzioni, relazioni tra persone e mass-media, relazioni... relazioni in genere.

Noi vediamo anche come sia... come sia cambiato, come.. come la gente chieda sempre di più, come si rivolga con sempre più insistenza e con sempre più intensità al Comune e a tutti quanti pensano, ritengono possano dare... ritenga possano dare delle risposte.

Succede che... a me personalmente succede che... è successo ancora recentemente di aver avuto notizie di firme raccolte per non so più che... perdo anche il conto delle firme che si raccolgono, che a me non sono mai arrivate, cioè...

Allora, la cosa più semplice se c'è un problema è rivolgersi al Comune.

Io, francamente, non mi scandalizzo se qualche volta, invece di rivolgersi allo sportello del cittadino, si rivolgono al difensore civico.

Certamente il difensore civico saprà poi smistare, saprà poi orientare verso... verso... verso gli uffici, verso gli uffici competenti.

Quello che... quello che stupisce è che invece di rivolgersi al Comune, uno si metta a raccogliere

firme.

Ma io veramente mi chiedo ma anche solo la fatica, ma anche solo.... anche solo il traffico di andare, di scrivere, dico ma prima perlomeno provaci.

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' un diritto dei cittadini.

SINDACO

Sì, ma.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

La firma significa che garantisce il consigliere comunale.

SINDACO

Assolutamente, assolutamente.

Ma io dico prima, perlomeno, proviamoci.

Allora, io capisco che uno faccia le firme, che uno vada dal difensore civico, che uno vada dai giornali, ma dopo che ha fatto un tentativo con il Comune, un tentativo normale, tranquillo e non ha ricevuto risposte.

Ma in genere il Comune le risposte le dà eccome.

Tutte le.. tutte le segnalazioni che arrivano allo sportello del cittadino vengono prese in considerazione, vediamo che le segnalazioni che arrivano al difensore civico vengono prese in considerazione.

Quindi, quando dico difficoltà nelle relazioni, dico anche questo, io credo che sia compito di ciascuno di noi aiutare i nostri concittadini ad orientarsi e, quindi, dare ai cittadini l'indicazione più corretta, fare capire che non c'è tanto da agitarsi o magari c'è anche da agitarsi, ma non subito. Prima vale la pena di segnalare, di chiedere, di utilizzare i canali normali che ci sono e che in genere funzionano.

Poi se qualche volta non funzionano, è anche giusto farlo presente anche con forza, con tutti gli strumenti che si conoscono.

Scusate la digressione.

Allora, io credo che sia stato utile questo passaggio in consiglio comunale del difensore civico, è stato un passaggio che.... cioè non è stato formale, ma è stato oggetto di grande attenzione, è stato oggetto di qualche rilievo, sono certa che il difensore civico ne terrà conto da persona corretta ed attenta e profondamente rispettosa dell'amministrazione quale è.

Io voglio ancora ringraziarlo per la sua opera, per la sua presenza, per il servizio che ha dato ai cittadini di Sondrio, al Comune di Sondrio e, quindi, un servizio che ha reso a tutti noi. Grazie, dottor Rossi.

DIFENSORE CIVICO

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, deve replicare qualche cosa, dottor Rossi?

DIFENSORE CIVICO

Sì. Senza ombra di alcuna polemica, mi rivolgo al dottore, il fatto che io abbia delucidato chi debba essere considerato pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, non evidenzia un'invasione o una precisazione al di fuori di quella che è la relazione.

E' un concetto espresso per allargare e giungere a quello che è in effetti il difensore civico.

Il difensore civico fa ed agisce quale parte civile, si può costituire parte civile, il difensore civico può essere interpellato in luogo del TAR, e mi sembra che siano azioni non indifferenti, che scaturiscono nel campo penale a seconda dei risultati delle adempienze o delle inadempienze.

Volevo ancora per ultimo proprio ribadire che io vedo che questa precisazione non sia stata fuori luogo.

Per quanto riguarda poi il compito specifico del difensore civico, mi piace rileggere l'articolo 10 del regolamento approvato e delle funzioni specifiche ad esso attribuite:

"il difensore civico esercita le funzioni di tutela del cittadino nei confronti del Comune e di tutti gli enti, aziende, istituzioni da esso dipendenti, al fine di assicurare l'effettivo rispetto delle

posizioni giuridiche a cui l'articolo due, nonché dei principi di legalità, imparzialità e buon funzionamento dell'amministrazione".

Quando da me viene un cittadino il quale mi dice: "C'è il cortile che si trova in quella posizione, è pieno di scatoloni, è pieno di immondizia", che cosa dovrei fare io?

Io....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chiamare l'A.S.M..

CONSIGLIERE SCHENA

Chiamare l'azienda.

DIFENSORE CIVICO

Come?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chiamare l'A.S.M..

DIFENSORE CIVICO

Infatti, io agisco da tramite, io non ho poteri formali, io ho dei poteri informali e, quindi, agisco da mediazione, da mediatore.

E' questo anche il compito precipuo del difensore civico.

Precisato questo, non credo di aggiungere altro.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io ringrazio, a nome dei consiglieri, il difensore civico dottor Cesare Rossi per il contributo che ha dato, lo ringrazio.

Quindi, noi proseguiamo con i lavori del consiglio comunale.

DIFENSORE CIVICO

Va bene, grazie.

SECRETARIO

Proseguiamo.

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'ordine del giorno, punto cinque: "Approvazione convenzione di rete, accordo tra istituzioni scolastiche statali, istituti e scuole di formazione musicale, enti locali, per il periodo primo febbraio del 2006 - giugno 2007".

La parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

Io sono chiamata ad illustrare questa proposta di convenzione e devo dire che sono molto lieta di farlo perché mi pare veramente una cosa che arricchisce il territorio e la cultura che sul territorio si sviluppa.

Io sono abituata a essere molto breve, però questa volta voglio prendere le mosse un po' da lontano, anche per sottolineare l'importanza dell'iniziativa attuale.

La nostra cultura non aveva una sensibilità spiccata per la musica, tanto che uno scrittore, un giornalista, Piovene, aveva osservato, aveva fatto un'osservazione che mi era rimasta impressa, che è questa: la Valtellina è l'unica valle alpina che non ha cori propri.

Questo l'ha detto Piovene.

Io ho cercato di indagare perché mi pareva strano, perché il gusto del canto l'abbiamo anche noi.

Difatti, mi dicono che, al di là di qualche coro molto modesto, non abbiamo cori nostri....

CONSIGLIERE

.....

ASSESSORE FAPANI

No, io mi riferisco non a chi canta.

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE FAPANI

"L'estenutis alpini" non sono nostre, per dire, ecco.

Mi hanno detto che è vero, al di là della "Mia morusa veja", non abbiamo altri.... non abbiamo una tradizione di musica.

Però, sul territorio si sono venute sviluppando, grazie a privati, varie iniziative che hanno portato sia alla fruizione della musica, sia alla proposta della musica, mi riferisco naturalmente ai cori, mi riferisco al Cid, ad esempio, che da quarant'anni propone cose di altissimo livello, mi riferisco agli amici della musica, ma nel frattempo c'era anche chi faceva educazione musicale, faceva formazione e era la Civica Scuola di Musica e l'Accademia.

La scuola.... la scuola non aiutava perché di tutte le scuole che c'erano sul territorio, se non vado errata, solo l'istituto magistrali aveva nel proprio curriculum il canto e la musica per un numero di ore modestissimo, a volte un'ora settimanale e con un programma altrettanto modesto.

Quando poi la scuola ha avuto però la possibilità di introdurre curricula, come dire, autonomi o sperimentali, si è verificato che tre scuole in particolare sul territorio di Sondrio si sono attrezzate. Queste scuole sono la direzione didattica del secondo circolo, quella che era allora la scuola media Sassi Torelli e l'istituto magistrale.

Queste avevano proposto, nella loro offerta formativa, una presenza importante dell'educazione musicale e ad un certo punto hanno deciso di unirsi in rete.

Questa è un'operazione importante.

Questa prima rete si è costituita nel 2004, il 29 novembre del 2004, e si è costituita tre queste tre scuole e il CSA.

Che cosa chiede adesso questa rete?

Chiede di allargarsi, di allargarsi agli enti locali.

E' un segnale molto positivo questo, perché significa che è una rete che ha una prospettiva ed è una rete che vuole aprirsi molto al territorio.

Quindi, c'è questa richiesta di costituzione della rete che comprende le tre scuole che ho detto, il CSA, la Provincia di Sondrio, la Comunità Montana e il Comune di Sondrio.

Quali sono gli obiettivi?

Gli obiettivi sono quelli di promuovere e di diffondere la cultura musicale nella città di Sondrio, nella Comunità Montana e nella provincia, svolgendo una funzione di coordinamento di esperienze, di consulenza, di documentazione e formazione e ricerca, mediante l'interscambio di risorse e potenzialità, anche in relazione all'attuazione della riforma della scuola, degli studi musicali.

In altri termini, razionalizza l'esistente, ma per proiettarlo nel futuro ed anticipare possibilmente, come dire, la riforma della scuola che prevede un indirizzo musicale coreutico di cui sarebbe buona cosa che Sondrio si impossessasse.

Mi spiego meglio: non c'è in Sondrio un istituto che possa convertirsi in istituto musicale coreutico, mentre per gli altri indirizzi si possono già vedere, per quello non c'è.

Ora se questa rete si pone come una realtà importante, è possibile ed è auspicabile che venga riconosciuto questo tipo di scuola a Sondrio, questa è una cosa che naturalmente ha un'importanza notevolissima.

Per altro, questa rete è nata bene, è una cosa che è fatta bene, e si pone proprio come una rete aperta sia perché prevede, oltre all'attività naturalmente di pratica della musica e di fruizione della musica, anche di proposta musicale sul territorio, il che naturalmente è molto importante, ma poi è anche una rete aperta sia perché prevede la possibilità di altri ingressi, che altre scuole si uniscano, e soprattutto è una rete aperta perché si raccorda con gli istituti di alta formazione musicale ed artistica cioè con i conservatori, si raccorda con le università, si raccorda con le associazioni e gli enti del territorio.

Per altro, l'ho già detto prima, ma lo ribadisco, la cosa importante è l'ottica della riforma, è che veramente si crea un curriculum verticale che potrà poi sfociare in un riconoscimento con un'anticipazione nella possibile innovazione di cui adesso si va parlando.

Qual è il ruolo del Comune?

Il ruolo del Comune, ve lo leggo, il Comune ha già avuto un ruolo in passato perché il Comune ha sempre sostenuto, probabilmente insieme ad altri, ma ha sempre sostenuto questa sperimentazione fatta nella scuola elementare.

La scuola media è una scuola istituzionalizzata ad indirizzo musicale e per l'istituto magistrale immagino che abbia provveduto la Provincia.

Comunque, ci sono.... c'è questa realtà.

Adesso perché entra il Comune?

Vi ho già detto che ritengo molto importante questa apertura al territorio, il ruolo del Comune, degli enti locali firmatari sarebbero questi: questi enti si impegnano a contribuire nell'ambito dei propri specifici settori di intervento istituzionali, limitatamente alle risorse finanziarie disponibili, alla realizzazione delle finalità e delle attività oggetto della presenza di convenzione.

Quindi, guardate, per un verso è molto importante perché il Comune si impegna a sostenere questa sperimentazione e il Comune ha seria intenzione di continuare a sostenerla.

Per altro verso, però, la limitazione alle risorse disponibili non impegna amministrazioni future ed è, quindi, una, diciamo così, disposizione che vuole essere discreta, ma non vuole assolutamente scoraggiare le amministrazioni future a continuare a sostenere quest'opera

Quindi, vi dicevo un ruolo del Comune che è sostenibile a fronte di un forte interesse del Comune ad avere sul proprio territorio questa... questa.... questo.... curriculum verticale e in prospettiva una scuola ad indirizzo musicale e coreutico, perché sicuramente questo è un arricchimento della cultura.

Io credo, per altro, a me pare questa una cosa così bella, così bella, che non.... che mi pare che dovrebbe accontentare tutti. Comunque, aspetto eventuali obiezioni a cui sono pronta a rispondere.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

SINDACO

Valli.

PRESIDENTE

Consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Dico solo mezza parola perché questo progetto è stato condiviso fortemente già agli albori, quando è nato due o tre anni fa, quindi presso il CSA di Sondrio, ma soprattutto perché le scuole di Sondrio si sono fatte parte attiva in quello che era proprio una lacuna, un vuoto nell'educazione musicale coreutica che purtroppo esiste sull'intero territorio provinciale.

Devo apprezzare in questo caso, comunque, l'impegno che si è andato via via delineando da parte anche.... da prima dell'amministrazione provinciale e poi, appena a conoscenza, anche da parte del Comune di Sondrio.

Quindi, è un modo, questo, per ottimizzare le risorse, visto e considerato che, al di là della volontà della Moratti di portare sul territorio con la riforma, che ormai risale a due o tre anni fa, un liceo in tutte le province, almeno un liceo musicale coreutico, poi dopo nei fatti non sono state determinate le risorse finanziarie per garantirne lo sviluppo.

Quindi, devo veramente ringraziare che l'amministrazione in genere, ma soprattutto le scuole ed anche i privati, si sono fatti carico di volerlo promuovere, comunque, sul territorio, ed io sono sicura, proprio perché è un progetto condiviso, è il primo progetto che si articola in senso verticale e, quindi, si parte addirittura dalla scuola primaria, anzi, con qualche.... in certi casi, con qualche aggancio anche alla scuola dell'infanzia, fino ad arrivare all'istituto socio-psicopedagogico di Sondrio che ha questo.... che ha attivato sul territorio questo indirizzo.

Questo ci consentirà, senz'altro, già di partire non per il prossimo anno scolastico, ma per il 2007 - 2008, con una sperimentazione che a livello nazionale dovrà per forza essere approvata.

Quindi, mi fa piacere anche il fatto che, per quanto riguarda nelle convenzioni la modalità e la durata, si prevede un'efficacia solo annuale proprio perché entro un anno l'amministrazione

centrale, proprio sulla base di quei progetti che già funzionano, dovrebbe intervenire anche economicamente in maniera sostanziale.

Quindi, per noi il progetto è decisamente condivisibile, condivisibile, anzi, non posso che ringraziare l'amministrazione che appena ha avuto conoscenza di questo, ha aderito, riconoscendone la validità sia delle risorse umane già esistenti, ma anche della volontà di continuare a promuoverlo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Enrico Bongiolatti.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Grazie.

Faccio proprio un brevissimo intervento anch'io per esprimere il parere favorevole anche del nostro gruppo, il gruppo della Civica Margherita, rispetto a questa convenzione.

Anche perché soprattutto sono apprezzabili e condivisibili le finalità e le attività oggetto di questo accordo, soprattutto rispetto al fatto che ci troviamo di fronte ad un progetto che coinvolge in rete gli organi che già favoriscono lo sviluppo di attività volte a favorire lo sviluppo dei programmi musicali.

Ambiziosi sono gli impegni, leggendoli, degli istituti aderenti, che sono i veri protagonisti di questa convenzione alla fin fine.

L'augurio è che tanta ambizione trovi risposte concrete anche da un punto di vista economico da parte degli enti locali, nel nostro caso il Comune di Sondrio, e che diventi uno spot senza il vero coordinamento di risorse e di mezzi come magari a volte è accaduto in altre... in altri contesti in questi ultimi due anni.

Un mio auspicio, che va un po' al di là di questa convenzione, riguarda una possibile rete che nei prossimi anni, non vi chiediamo di fare gli straordinari in questi mesi, ma che favorisca anche altre discipline, per esempio le arti figurative, dove è innegabile che anche in questo caso Sondrio si trova latitante.

Dunque, non intendo aggiungere altro, soltanto magari nel corso dell'anno scolastico sapere se questa convenzione e tutte queste attività si stanno rivelando efficaci, tutto lì.

Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

Consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Condivido in pieno la relazione che ha fatto la collega Valli e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Voglio solo dare un'idea al consiglio comunale della portata di questa... di questa iniziativa, condividendo in pieno quella che è la relazione dell'assessore.

D'altra parte, essendo implicato, non posso che essere d'accordo, ma io credo che la collaborazione sia stata, al di là di qualsiasi questione, molto positiva e devo elogiare l'amministrazione comunale che, per quel che riguarda le scuole, su questo settore abbiamo avuto un grandissimo appoggio come scuola primaria in quel di Sondrio.

Sarebbe opportuno, visto che sono coinvolti 300 studenti, quindi concittadini, quindi è un fenomeno notevole, tenere conto che sia annuale, ma che noi vogliamo respirare con i tempi lunghi, perché le scuole hanno bisogno di avere programmazioni tranquille anche nei tempi medio - lunghi, perché altrimenti si rischia di creare delle cose che poi possono anche franare se non hanno il sostegno.

Quindi, soprattutto questo collegamento con le istituzioni è auspicabile.

Condivido quello che diceva il consigliere Bongiolatti anche su altri settori, ma laddove, come in questo caso, c'è una tradizione e dove ci si muove proprio con la condivisione e delle scuole in

senso, come si diceva, verticale e delle famiglie, è importante tenere alto questo tipo di motivazione che è molto presente sul nostro territorio.

Ecco, su questo io devo anche dire che un consiglio comunale che dovesse uscire all'unanimità su iniziative scolastiche e, sottolineo, della scuola dello Stato, in questo momento, della scuola pubblica che non sempre è stata vista negli ultimi tempi con quella attenzione che merita, ma almeno a livello di istituzioni locali certamente è una cosa, è un segnale importante che dentro il mondo scolastico si attende, perché dovete sapere che ci sono dei finanziamenti che calano rispetto agli anni passati da parte dello Stato, però devo dire che per quel che riguarda gli enti locali siamo stati in grado di assicurare una serie di risorse che hanno potuto ovviare anche a queste carenze.

Di questo dobbiamo andare fieri tutti quanti insieme.

Questa unità è importante da questi punti di vista e da quello che sul territorio appunto possono dare nel senso di una presenza che qualcuno ha chiamato botteghe culturali, si chiama Frabboni, però che danno un senso, ecco, diciamo al fatto del collegamento fra le istituzioni e il mondo della scuola.

Per questo, io ringrazio il consiglio comunale, mi permetto di dire questo a nome della scuola, di questo appoggio che le scuole auspicano anche in futuro su altri settori.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione.

SEGRETARIO

Se ci sono i consiglieri.

PRESIDENTE

Ecco, se ci sono i consiglieri fuori, li invito ad entrare, anche perché facciamo....

CONSIGLIERE MOLTENI

...

PRESIDENTE

No, facciamo una verifica.

Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

No, volevo sapere.....

SINDACO

Non conoscendo....

SEGRETARIO

Non conoscendo....

PRESIDENTE

Allora, è un problema... è un problema tecnico.

Giustamente, il segretario non conosce ancora tutti e vorremmo sapere chi c'è e chi non c'è.

SEGRETARIO

I posti vuoti.

PRESIDENTE

I posti vuoti.

SEGRETARIO

Quindi, in totale sarebbero...

PRESIDENTE

Adesso vediamo.

SEGRETARIO

Allora, sarebbero 37, va bene.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto cinque: "approvazione convenzione di rete accordo tra istituzioni scolastiche statali, istituti e scuole di formazione musicale, enti locali, periodo primo febbraio del 2006 - giugno del 2007".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Allora, unanimità.

Quindi, do atto al consigliere Zanesi che aveva auspicato questa unità che c'è stata.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Sì, ma è chiaro, all'assessore, al consigliere Valli, insomma.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io sono per....

PRESIDENTE

Passiamo al punto sei: "Variante al piano regolatore generale vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, articolo 25, legge regionale 12 del 2005, finalizzata a collegare il piazzale delle scuole di Triangia con la strada comunale per la località Ligari, approvazione".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Su questo punto non c'è molto da dire in quanto nella fase di pubblicazione di questo atto non ci sono.... non sono pervenute osservazioni, se non una nota dell'Arpa che ha espresso parere ambientale favorevole condizionato alla redazione da parte di un tecnico competente di una valutazione acustica.

Valutazione che è stata fatta nella quale non vengono evidenziati aumenti di rumorosità né prima né dopo la fase dei lavori.

Quindi, io pertanto propongo che venga approvato questo punto.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione.

Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Solamente una domanda, anche perché sono arrivato tardi in commissione e, quindi, l'argomento era già stato trattato.

Questa è la stradina che va dalla scuola fino alla....?

Io non capisco perché sia necessario una variante di piano regolatore.

Solo per capire, perché?

ASSESSORE PERREGRINI

Allora, la variante si rende necessaria perché l'attuale destinazione urbanistica non è corrispondente a quella che dovrebbe essere, cioè non è inserita come zona di viabilità.

Ci sono ancora alcune aree, che non sono molte, alcune aree che sono ancora in zona.... sono ancora perimetrata in zona b e, quindi, con questo atto noi facciamo la variante urbanistica rendendo quella fascia adatta a questo scopo.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione, poniamo in votazione il punto sei: "Variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del 97, finalizzata a collegare il piazzale delle scuole di Triangia con la strada comunale per la località Ligari".

Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE VIOLANTE

All'unanimità.

PRESIDENTE

Allora, approvata all'unanimità.

Passiamo al punto sette.

SEGRETARIO

Mi scusi, immediata eseguibilità`.

PRESIDENTE

Scusate, votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo?

Contrari?

Astenuti?

Quindi, il punto sei è approvato all'unanimità.

Passiamo al punto 7: "Variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, finalizzata alla localizzazione di due isole rotatorie sulla via Vanoni - approvazione".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Vale anche per questo punto quanto detto prima.

Non ci sono state osservazioni durante la fase di pubblicazione.

Pertanto propongo l'approvazione di questo punto.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, Presidente.

Ma abbiamo discusso questo argomento in fase di adozione il quattro di novembre del 2005, ed ora questo ritorna per l'approvazione.

Io, a scanso di equivoci, dico subito che ribadisco l'opportunità delle rotonde e di nuovo ribadisco l'opportunità e l'utilità di queste due rotonde e di nuovo ribadisco l'opportunità che queste, in fase di realizzazione, in fase di approvazione del progetto definitivo, siano delle belle rotonde perché sono all'ingresso della città.

Detto questo, però, voglio ribadire le preoccupazioni che avevamo allora per quanto riguarda i vincoli di natura idrogeologica che gravano sull'area sulla quale insiste esclusivamente la rotonda relativa alla tangenziale.

Anzi, rispetto ad allora, siamo ancora un pochino più preoccupati.

Vi ricordo per i consiglieri che non ne avessero.... non avessero memorizzato la questione, che questa è parzialmente ubicata nella fascia B di progetto del PAI, è inclusa, secondo la relazione geologica di Azzola, parte nella classe 32 di fattibilità con consistenti limitazioni, parte in classe 4, fattibilità con gravi limitazioni.

Io non ve lo sto a leggere, però vi rimando agli articoli tre e quattro della relazione geologica per avere contezza di quali siano le prescrizioni per queste due.... relativamente a queste due classi.

Si prevedono.... si prevedono studi, si prevedono opere, progetti di opere ed opere, certificazioni ed addirittura un'impegnativa a firma del soggetto titolare dell'opera a verificare il mantenimento nel tempo nelle condizioni di sicurezza.

Questo per quanto riguarda le zone in classe 3.2, le prescrizioni sono ancora più pesanti per quelle zone in classe 4 come quella di cui parlava Stefanelli nella sua interpellanza e come quella a cui faceva riferimento anche Violante nel suo intervento relativo ad un capannone e sono ancora, dicevo, più limitative e più pesanti.

All'atto dell'adozione c'era stato risposto un po' sprezzantemente, devo dire, che questi altri interventi in opere pubbliche che insistessero su aree con tali caratteristiche non avessero bisogno né di studi aggiuntivi, quella che i giornalisti, non io, hanno definito la carta di tranquillità, né di opere.

In particolare l'assessore diceva, ad un intervento breve di Della Pedrina, che chiedeva: "Ci sono queste opere di protezione o no?", l'assessore Perregrini rispondeva: "No, le opere di protezione non ci sono, ma non servono, non servono".

Io voglio fare riferimento alla recente sentenza del Tar sul cosiddetto CPE anche se è

improprio....

CONSIGLIERE SCHENA

Un'ordinanza.

CONSIGLIERE RUINA

E' un'ordinanza?

CONSIGLIERE SCHENA

Sì.

CONSIGLIERE RUINA

Esattamente mi precisa il consigliere Schena che trattasi di ordinanza, lo precisa molto opportunamente e poi ci veniamo.

Sul CPE, quello che impropriamente è stato chiamato CPE, ma che in realtà è un insieme di opere da realizzare in una determinata area che conosciamo bene.

Questa ordinanza è stata salutata con entusiasmo dall'amministrazione, dovrebbe invece consigliare una maggiore prudenza.

Se si pensa che per evitare la sospensiva, in quanto la definizione in termini di merito è ancora in corso, l'amministrazione comunale ha dovuto traslare interamente in zona C l'edificio, questo dal CPE, su suggerimento dell'ingegner Venturini, contenuto in una nota relativa alla delibera di giunta che appunto acquisisce i finanziamenti relativi al CPE e definisce.... e definisce questo intervento.

Quindi, la questione non stava esattamente nei termini così semplici con cui veniva posta il quattro di novembre dall'assessore Perregrini.

Il nostro giudizio critico e la nostra richiesta di uno studio di quanto sia realmente fattibile senza rischi in quest'area e di quanto sia stato legittimamente o meno realizzato, si veda appunto l'interpellanza di Stefanelli ed anche l'intervento del consigliere Violante, sono assolutamente validi a tutt'oggi, e ci sembra che l'amministrazione sia assolutamente in ritardo nel dare risposte.

Per dare risposte, bisogna fare le domande, io le faccio.

Tutto ciò che è stato costruito anche in classe 4 è legittimo?

Come si intende procedere con il progetto cosiddetto CPE?

Si intende proseguire nella realizzazione di tutti gli interventi?

Si considera tuttora valida la delibera di variante?

Ci si intende fermare alla realizzazione dell'edificio della protezione civile o si intendono realizzare anche gli altri interventi?

In ogni caso, la variante urbanistica di allora è considerata dall'amministrazione legittima?

Capisco che questi sono discorsi che vanno al di là della questione specifica della rotonda, ma, purtroppo, riguardano anche per certi aspetti la rotonda che è collocata, ripeto, in parte in classe.... in classe 3.2, in parte in classe 4 e, quindi, secondo me, il tema posto è pertinente e non ha ancora a tutt'oggi trovato delle risposte adeguate.

Io ribadisco che il riconoscimento che questo problema esiste è stato fatto dall'amministrazione stessa quando ha traslato interamente l'edificio della protezione civile dalla zona B di progetto classe 3.2 alla zona.... interamente alla zona C.

Quindi, il problema posto a me sembra importante e che sulla questione ancora una volta anche in sede di approvazione, come già in sede di adozione, tutto sommato si glissi e non lo si affronti.

Ripeto, a scampo di equivoci, a scampo di essere accusato come l'altra volta di favorire l'incidentalità nella zona di intersezione con la tangenziale, che sono assolutamente convinto che questa rotonda sia utile, serva e che, anzi, debba essere bella.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Il collega Ruina non si ricorda che cinque anni fa avevo presentato un'interpellanza fra via Vanoni e via Giuliani.

L'avevo presentata precisamente contro quel supermercato, LD, che è stato costruito, perché li direttamente il pedone e i pedoni passano e ci lasciano.... stiamo calmi.

Allora, quando avete fatto spendere 650 milioni per fare alzare il traliccio dell'ENEL alla stessa ditta, proprietari dei muri, eccetera, che avete.... eccetera, non è il discorso.... perché parlando anche con l'ingegner Baggini per quei dieci metri appena di marciapiede da un metro, non è che si fa tanto, che si devia tanto il palo, giusto?

Ma noi ricordiamoci che in quella zona lì, all'altezza del semaforo, ci sono stati tre morti, all'altezza della rotonda sotto la provinciale, perché lì non è tangenziale, lì è la provinciale, c'è stata ultimamente una povera donna sotto un camion.

Allora, se noi la prendiamo a livello politico, a livello di legge, la situazione, non veniamo mai fuori.

Noi dobbiamo vedere che in quella.... al più presto ci sarà il piano del traffico, se noi vediamo quante macchine dalla mattina, dalle ore sette fino alle ore otto e trenta, vediamo quante macchine passano.

Vediamo quante macchine passano, certamente lì è pericolosa la situazione.

Più attenzione, lo sviluppo di 500 macchine, se vi ricordate, 500 macchine che si depositano al sabato in quel supermercato.

Allora, la rotonda aiuta, prima di tutto è meno inquinante, snellisce il traffico e più sicurezza per la città e per i pedoni.

La seconda, che è quella di Albosaggia che si collega, che sarebbe provinciale e comunale, si collega alla sicurezza anche degli autotreni, anche sugli autotreni, eccetera, perché una volta ogni tanto qualcuno c'ha il pedale un po' veloce e qualche incidente capita spesso e di continuo.

Allora, si spera che anche il collega Ruina voti a favore come voto io a favore.

Grazie.

Anche come gruppo dei Popolari Retici, votiamo a favore di questa situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Pietro Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Già molte cose le ha esposte Carlo Ruina ed anche Violante, certamente sono due incroci molto delicati.

Dal punto di vista della viabilità, forse è più delicato quello di via Giuliani e via Vanoni di fronte al supermercato LD, mentre quello sotto la tangenziale, sì, sono successi alcuni incidenti, c'è un grosso traffico, però non credo risolverà i problemi dell'entrata in Sondrio al mattino quando arrivano i... sono quelle le macchine e, quindi, si creerà comunque una coda.

Però, è chiaro che la rotonda crea dei vantaggi.

Non è questo che ci preoccupa, anzi, siamo d'accordo sul fatto che si facciano queste due opere.

Io non vorrei nemmeno essere una cassandra, però vorrei suggerire ancora all'amministrazione comunale di verificare, verificare. fare una verifica di tutta quell'area, perché il problema inizia nel sottopasso di via Samadem, se voi leggete la tanto richiamata diciamo valutazione fatta dall'ingegner Baggini, il problema di quell'area parte dal sottopasso di via Samaden perché è molto più basso rispetto alla quota di uscita dell'eventuale esondazione verso il fiume.

Oltretutto, durante l'esecuzione dei lavori della tangenziale, è stata spostata a monte, già l'ho detto, l'uscita del fosso colatore verso l'Adda, costringendo in pratica tutta una parte ad ovest del fosso colatore che è quella appunto interessata dalle costruzioni della caserma dei vigili del fuoco e del futuro CPE, che non ha uno sbocco diretto nell'Adda e, quindi, dovrà uscire verso il Mallero.

E' una situazione delicata.

Da quando è stato fatto quello studio di compatibilità da parte dell'ingegner Baggini, che poi è stato ripreso dal nostro geologo Azzola nella sua relazione allegata al piano regolatore, in cui Azzola ha individuato le zone, le aree, chiamandole non più zone, ma chiamandole in un altro modo, le famose R4, R3, eccetera, eccetera, le zone a rischio.

Da allora la situazione si è modificata moltissimo, soprattutto con il rialzo di alcuni terreni, quindi

riducendo la capacità di immissione in quell'area, di accoglimento, di accoglienza diciamo nell'aria che esce dall'Adda per l'effetto dell'esondazione, rialzi di terreni, eccetera, fino ad arrivare agli ultimi episodi delle costruzioni che sono state realizzate.

Quindi, sarebbe prudente per l'amministrazione, non vorrei essere un cattivo annunciatore di disastri, che si facesse una verifica seria della capacità di accoglimento da parte di questa area dell'eventuale esondazione dell'Adda, tenendo conto di tutto quello che è successo da quando è stato fatto quello studio ad oggi.

Ecco, preoccupatevi di questo, cioè poi, sai, nella rotonda la modifica probabilmente è marginale, ma è stato detto, non sono stato presente in commissione perché non avevo tempo, che è stato messo a posto quello che aveva suggerito anche da un punto di vista della forma della rotonda, centrandola, mettendola in asse con le due strade del ponte, mi pare che sia giusto.

Quindi, l'occupazione da parte diciamo delle rotonde di questa area delicata è abbastanza... è abbastanza superficiale, è abbastanza minima, però è tutto il resto che preoccupa, non tanto la rotonda sotto la tangenziale.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Alcide Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì, c'è il rischio di ripetere alcuni passaggi dei colleghi che mi hanno preceduto, però non perché penso e pretendo di essere l'ultimo, ma vorrei, alla luce degli interventi, definire, attraverso le mie considerazioni, anche il voto che esprimeremo.

Cioè è chiaro che quest'opera è un'opera pubblica, quindi, ha un'importanza predominante rispetto ad opere che non sono pubbliche.

Quindi, anche chi diceva "insomma, c'è già una strada, c'è già un ponte, ci sono già altre cose, costruire qualche cosa in più oggettivamente che problema c'è? O chiudiamo anche quella strada lì?".

Io credo che su questo argomento si sia stati ben chiari nel senso che l'utilità di un'opera del genere ha, rispetto alle innovazioni che vengono introdotte, una serie di vantaggi che non sono, come ha detto Violante, perché alla fine si riduce il traffico, se da Albosaggia arrivano 4mila auto, possiamo fare tutta una serie di rotonde subito da lì in avanti, che le auto saranno sempre 4 mila.

Però, è chiaro che alcune situazioni di pericolo, in particolare, a mio parere, quando è aperto il supermercato, vengono migliorate se non eliminate.

Però la questione che noi abbiamo sollevato in commissione è un'altra, e cioè stante le cose che ho detto, che ovviamente hanno gli elementi positivi, abbiamo colto che nella realizzazione di un'opera pubblica si è persa l'occasione in questo caso, questa sera, di rispondere, attraverso gli uffici, ad una questione non marginale che ha sollevato ancora qui Stefanelli questa sera.

Io non sono.... non sono competente, ho difficoltà a dire fascia A, fascia B, fascia C, dico solo che la via Guicciardi, tanto per intenderci, è un'area particolarmente delicata e che sta dentro una zona esondabile, e che quell'area ha nel passato una serie di insediamenti di un certo tipo, che sono stati condonati, che hanno fatto.

Però, quell'area, rispetto alle norme passate, oggi è ben definita e normata.

Iniziative che si stanno sviluppando in quell'area, abbiamo chiesto che vengano in qualche modo presentate, non a caso non le abbiamo chieste solo all'assessore, le abbiamo chieste agli uffici perché riteniamo che le risposte ai quesiti che i cittadini pongono, "io voglio trasformare la mia tettoia in un capannone nuovo, io voglio mettere a posto la mia casa, io voglio ridestinare ad un utilizzo di un capannone vecchio che era deposito ad altre funzioni", abbiano una risposta che è già definita e che in commissione è resa nota, cioè per quale motivo qualche tempo fa ad alcuni che chiedevano di cambiare le destinazioni dei capannoni per farne qualche cosa, è stata data una risposta di un certo genere e dopo poco tempo è partita la costruzione, o meglio, la trasformazione di un volume, che aveva una certa caratteristica di tettoia, in un capannone che ha le dimensioni e anche la figura di un capannone molto più definito?

Siccome lì in quell'area ci sono una serie di insediamenti che sono simili alla provvisorietà dei

capannoni, degli insediamenti a cui faceva riferimento Violante un po' prima, io credo che sia doveroso, assessore, che insieme agli uffici si dia risposta a quella che in commissione un bel po' di mesi fa è stato chiesto, cioè dateci una fotografia della situazione, diteci qual è il... quali sono i criteri che l'amministrazione, attraverso i suoi uffici, intende applicare nelle domande, nelle questioni che in quell'area vengono poste, ritenendo - e Ruina ha fatto bene a ricordarle, anche Stefanelli - che poi la sensibilità, al di là delle normative di un'amministrazione, attorno ad alcune aree che hanno alcune caratteristiche, vada in una direzione rispetto ad un'altra.

Cioè se riteniamo che quel lembo di verde sia un verde che abbia una forte... un'importanza notevole come mascheramento della tangenziale, come rappresentazione della città più a verde rispetto ad insediamenti, le questioni degli orti e anche quello è un tema interessante che andrebbe affrontato, secondo me, quelle questioni vanno definite, perché alla fine la tangenziale che percorriamo se prima era percepita come un'area, cioè come subito una strada che correva in mezzo a parte di campagna, oggi il rischio è di vedere, attraverso la serie di deroghe o di risposte che vorremmo essere più esplicitate e meglio chiarite, come una propaggine un po'....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì, confine della città, difficilmente leggibile, se non altro la cosa che un po' la caratterizza è un po' di confusione, un po' di poca chiarezza.

Allora, il sorgere di certi capannoni vicino ad altre aree che restano così un po' nel limbo, riteniamo che....

Cogliamo, abbiamo colto questa occasione perché alla fine questa opera pubblica, con tutte le caratteristiche positive che ha in quanto opera pubblica, però viene allocato in una zona che sarebbe il caso venisse dipinta a colori più chiari anche da un punto di vista di normative e, quindi, gli uffici dicano, insieme alla componente politica, quali sono gli intendimenti delle risposte alle questioni che lì ci sono, perché a quel capannone è stata data una risposta, ma subito lì intorno ci sono altri insediamenti, lo dicevo prima, che in un prossimo futuro possono anche chiedere destinazioni diverse, riqualificazione, anche alla luce del fatto che alcune imprese che ci sono lì, alla luce delle normative nuove a cui loro devono attenersi, avranno bisogno di interventi strutturali che ovviamente sono obbligati a fare, ma li possono fare nel momento in cui quelle aree oggettivamente possono essere edificabili.

Quell'area è in una situazione di limbo che, insomma, anche per le mancate risposte che ci avete dato, permangono.

Quindi, la nostra... il nostro voto di astensione intende sottolineare questa grossa lacuna nel rapporto diciamo di vita amministrativa attraverso le commissioni.

Abbiamo chiesto di chiarire meglio il resto.

Di fronte a quel chiarimento, nulla ostava a dare la prevalenza all'importanza di un'opera pubblica. In realtà, nulla si sa di quelle questioni visto che sono passati due mesi e, tra l'altro, nella commissione di allora c'era il responsabile non solo del procedimento, ma anche di quel settore della nostra amministrazione che aveva, a mio parere, tutto il tempo, se l'indirizzo politico fosse stato dato, di presentare alla commissione prima di questo consiglio comunale le risposte che noi avevamo a suo tempo chiesto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, Presidente.

Io volevo ribadire questo. Nel merito di questa delibera la parte che ricade in fascia A è un pezzettino di marciapiede della lunghezza di dieci metri ed è posto a livello del ponte, quindi in fascia A c'è anche il ponte.

Quindi, io non vedo tutto questo rischio.

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE PERREGRINI

Beh, io lo ribadisco perché magari non è chiaro.

Nel senso che nel merito di quest'opera c'è solo questo e, quindi, io non mi preoccuperei più di tanto.

Per quanto riguarda tutto il resto di area ad andare giù, gli studi idraulici sono stati fatti, noi non glissiamo su niente, manteniamo le indicazioni che sono state date dai tecnici e manteniamo le decisioni che sono state prese con altre delibere e le decisioni che questa amministrazione ha già preso relativamente alle opere che si intendono costruire in quella zona.

Riguardo a quanto si sta edificando in quella zona, vale quello che ho detto prima rispondendo all'interpellanza, sono i dati che mi sono stati forniti dall'ufficio.

Quelle opere che si stanno facendo lì sono sostanzialmente opere di manutenzione straordinaria che è quello che può essere fatto in quell'area che conosciamo benissimo come vincolata.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione.

CONSIGLIERE....

Come fa ad essere una....

CONSIGLIERE MOLTENI

Come fa ad essere una manutenzione ordinaria una costruzione di un capannone?

PRESIDENTE

Ruina per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RUINA

Allora, io, ovviamente, sono assolutamente insoddisfatto della risposta che l'assessore ha dato.

Ribadisco che su questa questione si continua a glissare, si continua a ritenere, per esempio, lo studio di Baggini come ciò che non è, lo studio di Baggini è uno studio preliminare, non è uno studio relativo alla messa in sicurezza di quest'area, è assolutamente uno studio preliminare, non solo, non solo è una fotografia dello stato, ma è una fotografia dello stato di allora che si è modificato oggi con una serie di interventi di cui alcuni anche in fascia A.

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RUINA

Sì, rapidissimo.

Tra cui alcuni che sono.... che sono già costruiti e sul quale ormai non si può fare niente, però questa è la realtà, dalla discarica alla caserma, ad una parte della caserma dei vigili del fuoco.

E dire che tutto è uguale a prima e che lo studio di Baggini basta, secondo me è dire..... è dire una cosa assurda, è dire una cosa assurda.

Io sarei portato persino a votare contro a questo punto, perché..... perché veramente su questa questione....

Mi si continua a dire "ma queste sono opere di pubblica utilità".

E' vero, ho capito, ma anche le opere di pubblica utilità richiedono delle garanzie, anche quel pezzo di..... anche quel pezzo di tangenziale, anche quel pezzo di rotonda.

Io a questo punto voto contro.

Grazie.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Rimango allibito per quanto detto dalla minoranza, perché io credo che uno studio di quel tipo comunque sia sempre valido perché..... per di più nel caso del CPE mi sembra che abbia riconfermato quanto aveva detto precedentemente.

Quindi, mi sembrano assolutamente pretestuose le ragioni che sono state portate avanti perché qui

il provvedimento parla di un marciapiede di una lunghezza di dieci metri, quindi se poi ci sono dei dubbi e delle perplessità, queste possono essere anche legittime, ma qui oggi in discussione è una rotonda, due rotonde indispensabili per la viabilità cittadina, io credo completamente irresponsabile il votare contro.

Poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità, ma per un marciapiede di dieci metri, mi sembrano veramente ridicole le critiche portate avanti.

Grazie.

Sono chiaramente favorevole.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto sette: "Variante al P.R.G. vigente finalizzato alla localizzazione delle due isole rotatorie sulla via Vanoni".

Chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

Stefanelli.

PRESIDENTE

Stefanelli, Valli.

SEGRETARIO

Valli.

PRESIDENTE

Ruina.

SEGRETARIO

Ruina.

PRESIDENTE

Cattelini

SEGRETARIO

Cattelini.

CONSIGLIERE VIOLANTE

In via Giuliani....

CONSIGLIERE MOLteni

Dopo quelli che.....

CONSIGLIERE RUINA

Dopo glielo spiego io....

CONSIGLIERE MOLteni

Glielo spieghi anche tu agli altri.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Avete fatto....

CONSIGLIERE MOLteni

Glielo spieghi tu....

PRESIDENTE

Scusate.....

SINDACO

Se loro....

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Astenuti il resto.

PRESIDENTE

Sì, esatto.

Riepilogo l'esito della votazione: 22 voti favorevoli, 5 contrari (Stefanelli, Valli, Ruina, Russo e Cattelini), 11 astenuti (Zanesi, Molteni, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Schena, Colombera e Frizziero).

SEGRETARIO

Immediata.....

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

Stefanelli.

PRESIDENTE

Stefanelli, Ruina e Russo.

SEGRETARIO

Violante, scusa..... non ho capito chi è contrario.

PRESIDENTE

Contrari?

CONSIGLIERE MOLTENI

Gli stessi di prima.

SEGRETARIO

Gli stessi di prima.

CONSIGLIERE MOLTENI

No, meno uno, la Cinzia.

SEGRETARIO

Allora, contrari: Stefanelli.....

SINDACO

E gli altri due.

SEGRETARIO

Valli.....

PRESIDENTE

Russo.

SEGRETARIO

Ruina.

PRESIDENTE

E Russo.

SEGRETARIO

E russo.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Gli altri.

PRESIDENTE

Gli altri più Cattelini.

Riepilogo l'esito per l'immediata eseguibilità: 22 voti favorevoli, 4 contrari (Stefanelli, Valli, Ruina e Russo), 12 astenuti (Zanesi, Molteni, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Cattelini, Schena, Colombera e Frizziero).

Passiamo al punto...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Mi scusi, presidente, mi scusi un secondo, volevo dire una cosa solo a Munarini, posso?

PRESIDENTE

La discussione sarebbe chiusa, eh.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Soltanto guardare la perizia che è stata allegata alla pratica del CPE, è una perizia geotecnica, cioè quella che dice "quanto sopporta il terreno" non è geologa, perché geologicamente c'è già il nostro piano fatto da Azzola con la perizia, sulla valutazione fatta da Baggini, che vale per quell'area.

La perizia allegata al CPE non è la perizia geologica, è la perizia geotecnica, cioè dice che quel terreno sopporta un chilo al centimetro quadrato, un chilo e mezzo, eccetera, eccetera.

Hai capito?

Scusa, solo questo volevo dirti, vai a verificare.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE RUINA

Presidente, mi scusi...

CONSIGLIERE BORDONI

Mi scusi, presidente, io volevo solo dirle una cosa.

PRESIDENTE

Barbara.

CONSIGLIERE BORDONI

Alla fine di ogni votazione gradirei sentire con quanti voti è stata approvata una delibera o meno.

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

Sono 22 voti favorevoli.

PRESIDENTE

22 voti favorevoli.

SEGRETARIO

5 contrari.

PRESIDENTE

5 contrari.

SEGRETARIO

11 astenuti.

PRESIDENTE

11 astenuti.

La seconda c'ha un....

SEGRETARIO

No, no.

PRESIDENTE

Passiamo al punto otto: "Convenzioni per interventi di edilizia agevolata convenzionata nell'ambito della città - individuazione della data certa a cui riferire la decorrenza del termine per la prima rivendita degli alloggi".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Con questa delibera si intende fare un po' di ordine in merito alla data certa alla quale riferire la decorrenza dei cinque anni sulla rivendita degli alloggi di edilizia agevolata convenzionata.

Questo piccolo problema diciamo di individuazione della data certa era stato posto dal consigliere Della Pedrina con un'interpellanza fatta qualche mese fa alla quale fa seguito questa delibera, con la quale si intende fissare la data certa per la rivendita di questo tipo di alloggi, data certa che coincide con il primo atto notarile che viene fatto per ogni singolo alloggio.

Quindi, dall'atto notarile partono i cinque anni.

Lì vi era stata confusione da parte di qualche notaio anche che non sapeva bene a quale data fare riferimento, se la data del certificato di abitabilità piuttosto che del compromesso piuttosto che dell'atto notarile.

Noi con questa delibera fissiamo chiaramente la data certa, coincidente con la data dell'atto notarile, del primo atto notarile.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Votiamo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi.... ah, consigliere Barbara Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Mi sembra una cosa corretta che il consiglio comunale deliberi qual è la data certa, perché se no i notai è vero che erano confusi, ma anche perché la normativa non era chiara.

Il consiglio comunale, giustamente, determina qual è la data certa e finalmente tutti sapranno che è dall'atto notarile che decorreranno gli eventuali termini per poter rivendere un alloggio di edilizia convenzionata o agevolata.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione il punto otto: "Convenzione per interventi di edilizia agevolata o convenzionata nell'ambito della città, individuazione della data certa a cui riferire la decorrenza dei termini per la prima rivendita degli alloggi".

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

All'unanimità.

SINDACO

Tutti.

PRESIDENTE

C'è immediata eseguibilità?

SEGRETARIO

No.

PRESIDENTE

Allora, grazie a tutti i consiglieri e buonanotte.

Ricordo che il consiglio comunale sul bilancio si terrà il 31 di marzo.